# Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 117

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 165 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 - Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 16 maggio 1941 - XIX




# Il Sovrano a Scutari decora i combattenti vittoriosi e le fiere città dell'Albania

## Le entusiastiche accoglienze del popolo - Un corteo in costume - L'offerta dei prodotti locali

SCUTARI 15.

*Dalla frontiera orientale il Re Imperatore si è trasferito oggi nel settore settentrionale dell'Albania per visitarvi i luoghi dove breve ma tenace fu la lotta contro le formazioni dell'esercito jugoslavo.*

*A Scutari, l'ultima località del settentrione posta quasi alle porte del campo di battaglia, il Sovrano ha sostato per decorare le città e i soldati che maggiormente si distinsero in questa guerra che impegnò due fronti della terra schipetara.*

### Popolo festante

Il Re Imperatore è giunto nella mattinata. Vigorosi alpini, carristi della «Centauro», fanti, Camicie nere, volontari albanesi, reparti della Gioventù del Littorio albanese hanno reso gli onori militari al Sovrano. Anche qui, come in ogni altra città visitata, il popolo si è riversato lungo le vie, ha affollato le piazze per elevare al Sovrano il suo grido di fedeltà. Gente della città, che aveva vissuto ed orgogliosamente sofferto la guerra, gente dei monti scesa alle prime luci dell'alba dai casolari, dispersi fra le altre dei Malissori, aveva visto sfilare le colonne dei nostri soldati e le aveva accompagnate col suo augurio di vittoria per ridare all'Albania le sue terre feconde date agli albanesi che di là dei confini per lunghi anni avevano aspettato la liberazione. E la gioia della vittoria, questa moltitudine, fatta di uomini semplici e fedeli, l'ha gridata al suo Sovrano non appena lo ha veduto apparire sulla strada ondeggiante di bandiere e adornata di festoni, di nastri e di fiori.

All'ingresso della città il Re Imperatore è stato ricevuto dall'eccellenza Cavallero, Capo dello Stato Maggiore Generale e Comandante Superiore delle Forze Armate in Albania, dall'eccellenza Jacomoni, dal presidente del Consiglio dei ministri, dal presidente del Consiglio superiore fascista corporativo, dal ministro Segretario del Partito fascista albanese e da tutti i membri del Governo e ministri di Stato.

Poco prima erano arrivati il generale d'Armata Sergio Biraghi, il Capo di Stato Maggiore della M.V.S.N., il generale di Corpo d'Armata Vecchi, il generale di squadra aerea Ranza, comandante dell'Aeronautica dell'Albania, il generale Agostinucci, vice comandante generale dei Reali carabinieri, l'ammiraglio Spariglio comandante militare marittimo d'Albania, l'eccellenza Parini ispettore del P. N. F., il generale Ballabio comandante della Milizia Fascista albanese, il colonnello Speth capo della missione militare del Reich.

Alla prefettura erano convenuti l'ispettore generale della luogotenenza Meloni, il delegato apostolico arcivescovo mons. Nigris e l'arcivescovo di Scutari, il mufti, il consigliere permanente di polizia, il presidente del Consiglio dei Ministri col direttore centrale, il federale, l'ispettore federale nonchè i prefetti e i gerarchi dei dieci capoluoghi delle provincie albanesi, numerosi ufficiali superiori e alte autorità.

### Il devoto omaggio di Scutari

*Il Re Imperatore ha percorso il fronte dello schieramento ed ha sostato all'ingresso del palazzo della Prefettura. Qui il podestà di Scutari ha pronunciato il seguente indirizzo di omaggio:*

«Maestà! La sorte che ci assiste e la mano stessa di Dio Vi hanno condotto in questa antica e cavalleresca città, ove, non è ancora un mese, i Vostri soldati italiani e albanesi nel nome Vostro, dell'Italia e dell'Albania, hanno avuto la sorte di vedere la gloria risplendere per la quinta volta la Vostra corona di Re Vittorioso. Due volte durante il tragico periodo della schiavitù l'indomito popolo di queste montagne, gli eroici italiani, all'ombra del vessillo della legione veneta, come aquila delle Alpi aveva invocato l'aquila sorella di Savoia a stendere le sue ali vigorose su questo Paese, offrendo la Corona di Scanderbeg a Carlo Emanuele I e Vittorio Amedeo II, Vostri illustri antenati. Non avemmo allora la gioia di vedere avverato il nostro sogno, ma quanto decretarono i nostri padri e quanto vollero i nostri antenati, per la difesa di questa Nazione, si è avverato ed in questi ultimi anni è luminoso; palpitino in esso, per sempre, come in un cielo senza nubi, il tricolore d'Italia e la gagliarda bandiera con la nera aquila di Albania difesa e sostenuta dai fasci che saranno sempre il terrore dei nemici del trono e dell'Impero».

Siate il benvenuto, Maestà! gridano questa città e tutta questa nobile regione di soldati, a Voi, Re nobile e soldato. Quell'azzurro che per felice coincidenza è il colore di Savoia e il colore del gonfalone di Scutari sia sempre sereno e luminoso; palpitino in esso, per sempre, come in un cielo senza nubi, il tricolore d'Italia e la gagliarda bandiera con la nera aquila di Albania.

Salito quindi alla Prefettura, il Sovrano si è affacciato al balcone per rispondere al festoso evviva della folla; poi è ridisceso per assistere alla sfilata di un corteo di rappresentanze in costume delle comunità dei montanari. Ogni rappresentanza era preceduta da un gruppo di giovanette, le quali hanno offerto al proprio Re i prodotti della loro terra e dell'artigianato rurale Scutarino. Sono foglie di tabacco, uova, stoffe tessute a mano, pistole rabescate, pelli e gioielli filogranati.

Chiude il corteo un carro allegorico, sul quale due fanciulle levano in alto la Lupa romana e l'Aquila di Scanderbeg.

Sullo sfondo è uno scenario raffigurante la comunità imperiale.

Dopo la sfilata il Sovrano si è ritirato nella residenza provinciale della Luogotenenza.

Nel pomeriggio si è svolta la cerimonia rigidamente militare della consegna delle decorazioni.

Salutato dalla folla il Re Imperatore ha raggiunto la piazza principale di Scutari, e salito su di un palco appositamente eretto, ha proceduto al conferimento delle ricompense.

Davanti al palco sono schierate le formazioni militari, fra cui si allineano, vestiti nei loro costumi nazionali, i volontari albanesi che hanno combattuto a fianco delle nostre truppe. A fianco del Sovrano è l'eccellenza Cavallero.

### Le ricompense al valore

*Prima ad inchinarsi davanti al Re Soldato e a ricevere la croce di guerra, è la rossa bandiera di Tirana, la città che in ogni momento ha fermamente creduto ed operato per la vittoria. Seconda è la bandiera di Valona: 69 bombardamenti costituiscono la prova cui l'ha sottoposta il nemico, ma la città, che conserva come retaggio eroico il piccolo cimitero ove riposano i soldati italiani antesignani della liberazione dell'Albania, ha fieramente resistito. Indi è il vessillo di Durazzo, la quale, nei momenti più duri della guerra, si ricordò di essere stata città romana ed ha mostrato di essere nuovamente degna di Roma.*

*Il Sovrano appunta quindi la croce di guerra ai vessilli di Elbasan e di Berat, distese ai piedi del Tomori e dello Shpiag, che seppe essere ferma come quegli italiani che caddero sotto la sua fortezza per prestare aiuto allo Scanderbeg. Questa la motivazione che premia l'eroismo della città e che viene letta ad alta voce tra la commozione di tutti:*

*«Nel corso della guerra contro la Grecia subiva con stoicismo e con fede ripetuti bombardamenti del nemico, mai flettendo e mai attenuando il ritmo della sua vita strettamente legata a quella delle vittoriose Forze Armate operanti. 28 ottobre 1940 - 23 aprile 1941 XIX».*

*Poi sopraggiungono i vessilli delle città di Scutari, di Piscopeja e di Kukes che mandarono i loro figli accanto alle falangi italiane per fugare la minaccia che incombeva alla frontiera del nord.*

*«Animata da profonda fede — dice la motivazione — con formazioni volontarie della sua popolazione, dava con entusiasmo il proprio contributo di azione e di sangue e la vittoria. - 18 aprile 1941 XIX».*

*Infine sono i vessilli di Argirocastro, ripetutamente bombardata e poi occupata dal nemico, la cui gente seppe nascondere nelle case il tricolore per spiegarlo al sole della vittoria al sopraggiungere delle truppe italiane, e di Corcia, la cui popolazione, come nel dicembre del 1912, dovette abbandonare la casa alle forze greche, ma lo fece senza rimpianto, fermamente credendo che ad esse sarebbe ritornato il giorno della vittoria. Ecco sanzionata nella motivazione l'eroismo di questa ultima città: «Nel corso della guerra contro la Grecia, subiva, con stoicismo e fede, ripetuti bombardamenti dell'avversario, mai flettendo e mai riducendo il ritmo intenso della sua vita strettamente legata a quella delle Forze Armate operanti. Occupata dal nemico, manteneva intatto il suo fiero patriottismo, alimentando la propria resistenza con la certezza della vittoria. 29 ottobre 1940 - 23 aprile 1941 XIX».*

### Ai Caduti albanesi

*Mentre i vessilli decorati si allineavano ai lati del palco reale, il Sovrano conferiva la medaglia d'oro alla memoria del centurione Errok Gijona Markaj e la medaglia d'argento alla memoria del ministro della giustizia, Xhafer Ypi. A ricevere le medaglie sono i figli dei gloriosi Caduti.*

*Il Re Imperatore consegna quindi la croce di guerra al valor militare al presidente del Consiglio albanese Verlaci, al presidente del Consiglio superiore fascista Toci, e al ministro Koliki. Anche il senatore Marka Gjoni viene decorato per l'animosa azione svolta tra [illegible]. Infine il Sovrano consegna a un ufficiale e sottufficiali decorazioni [illegible] combattenti [illegible] particolarmente di [illegible] che hanno dato alla vittoria [illegible]. Di frequente il Re Imperatore s'intratteneva coi decorati sui fatti d'arme ai quali hanno dato il loro contributo di eroismo.*

*La sfilata dei reparti delle varie armi ha concluso l'austero rito militare.*

*Il Sovrano, vivamente applaudito è risalito in automobile e in forma privata ha visitato il ponte Mesi, legato al nome della Medaglia d'oro Bombig e la storica moschea di Fusha e Celes.*

*Sempre nel pomeriggio si è recato al museo saveriano dei padri gesuiti e quindi sul monte Tarabosh e infine ha fatto ritorno alla residenza.*

*In occasione di tale visita il Re Imperatore ha concesso personalmente al presidente del Consiglio Verlaci le insegne del gran cordone dell'Ordine della Besa. Al presidente del Consiglio superiore fascista, ai membri del Governo, ai ministri di Stato, ai senatori, ai capi delle tre comunità religiose il Sovrano ha conferito il gran cordone dell'Ordine di Scanderbeg.*

## Il petrolio di Mossul

BERLINO, 15.

Mossul, la città sul Tigri di fronte alle rovine di Ninive, già celebre per i suoi tessuti e per la sua posizione nel commercio tra la Persia e l'Europa, ha dato nei tempi passati il nome ad un tessuto di lana la mussolina e oggi a uno dei territori petroliferi più ricchi del mondo. I pozzi petroliferi sono invero situati circa 100 chilometri a sud-ovest della città e precisamente nelle vicinanze di Kirkuk. Intorno a questo petrolio è orientata una buona parte della politica europea verso il vicino Oriente. La produzione nel senso moderno della parola è cominciata da pochi anni, poco più di un decennio, mentre la lotta per le concessioni data da ben più lungo tempo, molto prima che il petrolio cominciasse a fluire.

Prima della guerra mondiale, allorchè la Mesopotamia era ancora turca, diverse nazioni si interessavano al distretto petrolifero citato. Nel 1912 fu fondata la Società turca del petrolio, alla quale erano partecipi la Deutsche Bank, la Banca Nazionale turca e un gruppo di azionisti rappresentanti di interessi petroliferi olandesi ed inglesi. La parte turca fu assorbita dal gruppo inglese dell'Iran, quella tedesca data alla Francia a Versailles ed infine anche gli americani resi partecipi cosicchè la vecchia società venne mutata nella attuale Iraq Petroleum Company.

Praticamente peraltro il petrolio di Mossul è inglese, infatti l'Inghilterra possiede il controllo sul territorio petrolifero. Tra i diversi accordi politici intercorsi, non senza divergenze, tra l'Inghilterra, la Francia, la Turchia e l'Iran, di importanza decisiva fu l'arbitrato del Consiglio della Società delle Nazioni del 1925, il quale assegnò all'Inghilterra il mandato sull'Iraq, mandato che nel 1930 venne mutato in un trattato di alleanza. Il petrolio di Mossul fu definito come uno dei maggiori successi della politica petrolifera britannica. Un vero sfruttamento dei giacimenti non ebbe luogo subito poichè il mercato mondiale si trovava sotto i segni di una indubbia crisi.

Senonchè il desiderio della Francia di ottenere una sicura indipendenza nel rifornimento del petrolio e gli interessi economici e finanziari dell'Iraq, spinsero ad uno sfruttamento in grande stile. Venne così la costruzione delle due condutture per il petrolio una terminante nel porto siriano di Tripoli e l'altra in quello di Haifa in Palestina, la prima francese e la seconda inglese, ambedue sprofondate nelle sabbie desertiche.

Nel 1939 la produzione del petrolio dell'Iraq oltrepassò i 4 milioni di tonnellate, nella prima metà del 1940 furono estratte più di due milioni di tonnellate e l'Iraq si portò all'ottavo posto nella produzione mondiale del petrolio dietro il Messico e davanti alla Columbia. A titolo di paragone, sia citato che nel 1939 la Russia sovietica ottenne una produzione di circa 30 milioni di tonnellate, l'Iraq 10.7 milioni e la Romania 6.3 milioni. Più di due terzi del petrolio di Mossul veniva portato per l'ulteriore lavorazione nelle raffinerie francesi.

Cosa significa ora il petrolio di Mossul per l'Inghilterra?

Le isole britanniche coprono il loro fabbisogno quasi esclusivamente nel Venezuela, nell'America settentrionale e centrale; i rifornimenti di petrolio dal Mediterraneo orientale non hanno avuto, almeno fino all'inizio della guerra, una importanza notevole per la madrepatria. Per contro il petrolio di Mossul ha un ruolo primario nel rifornimento della flotta inglese da guerra nei porti mediterranei, nonchè delle truppe britanniche stazionate in Egitto e in tutto il vicino Oriente, dovendo quello dell'Iraq e delle Isole Barei venir trasportato via mare dal Golfo Persico, attraverso l'Oceano Indiano, il Mare Rosso e il Canale di Suez.

La politica petrolifera britannica nel vicino Oriente — scrive l'Agenzia Europa Nuova — aveva creato una serrata rete di concessioni lungo la via verso l'India. La rivolta dell'Iraq mette in pericolo questo «fronte petrolifero», in uno dei suoi punti nevralgici. Essa richiama alla memoria degli inglesi una realtà poco piacevole che a Londra si è spesso dimenticata e cioè che nell'intero Impero i giacimenti di petrolio sono, in confronto al consumo, così esigui che possono servire a coprire solamente un decimo del normale fabbisogno in tempo di pace. L'Inghilterra si vede quindi obbligata a rifornirsi di petrolio in territori estranei, abitati da popoli spesso a lei ostili, i quali, un giorno o l'altro, memori delle angherie subite in passato ad opera di britannici, chiuderanno loro in faccia la porta di casa.

## Von Papen ricevuto dal presidente turco

ANKARA, 15.

*L'ambasciatore del Reich ad Ankara von Papen è stato ricevuto dal presidente della Repubblica Ismet Inedu, presente il ministro degli esteri Saragioglu.*

# La restaurazione monarchica proclamata a Zagabria

ZAGABRIA, 15.

**Oggi 15 maggio alle ore 18 è stata proclamata a Zagabria la restaurazione della Corona di Zvonimiro, che cinsero i Re croati e che tornerà a rappresentare la sovranità dello Stato indipendente di Croazia.**

**La «Gazzetta Ufficiale» pubblica questo decreto legge:**

**Art. 1) la sovranità dello Stato croato indipendente è rappresentata dalla corona di Re Zvonimiro;**

**Art. 2) la corona di Re Zvonimiro reca sul cerchio dorato otto dentellature a forma di trifoglio, cinque delle quali sporgono di fuori. Da questo cerchio partono due rami dorati in forma di arco alla cui cima sta un pomo con la croce. Il cerchio della corona è adorno di gioielli di vario colore. La corona è interamente foderata in cremisi.**

**Art. 3) questa legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale». La legge reca le firme del Poglavnik e di tutti i ministri in carica.**

*Tutta la stampa serale pubblica nelle prime pagine con titoli vistosi la legge apparsa nella Gazzetta Ufficiale. In ampi editoriali i giornali recano riferimenti storici della tradizione monarchica croata e rievocano largamente i punti salienti della vita di Re Zvonimiro, ricordando tra l'altro — come per esempio fa il «Novi List» — che questo Re fu riconosciuto da Papa Gregorio VII, il quale inviò un suo legato alla cerimonia dell'incoronazione. Lo stesso giornale nel suo articolo di fondo scrive fra l'altro: «Solo colui nelle cui mani viene a trovarsi la corona di Re Zvonimiro ha diritto di proclamare le leggi, di fare giustizia, di dichiarare guerra e concludere la pace in nome del popolo croato e della sua patria».*

*Il nuovo giornale «Lo Stato croato indipendente», uscito oggi per la prima volta, reca un editoriale del Poglavnik dal titolo: «Lo Stato indipendente croato: Stato contadino».*

*Eccone un riassunto: «La nostra Patria, dopo tanti secoli, ha finalmente riconquistato la propria libertà e indipendenza. Mai il popolo croato ebbe tanto a soffrire quanto in questi ultimi anni. Un Governo straniero fece tutto il possibile per annientare, sia politicamente sia economicamente la nazione croata, ma oggi la Serbia non c'è più, la Serbia che ci calpestava e ci sfruttava. Ecco, invece, risorgere lo Stato indipendente croato in tutto il suo splendore, quale esso non vide mai già da oltre ottocento anni. Questo è il frutto della lotta ustascia e della politica ustascia. Ma ciò non basterebbe se il contadino croato non fosse contento e felice nel suo Stato. Finchè lo straniero comandò da padrone su di noi, i signori serbi, gente corrotta quanto mai, avevano in mano tutto il lavoro e tutte le ricchezze del contadino croato: adesso che abbiamo riconquistato l'indipendenza, nessuno, fuori di questo, può disporre del sudore e del denaro del contadino croato. I croati, servendo nell'esercito croato, servono solo il popolo croato. Già dal primo mese di vita del nuovo Stato indipendente di Croazia si è notata l'enorme differenza con il passato. Il futuro sarà anche migliore. Ci darà lavoro, ordine e prosperità. Il popolo croato sarà padrone di sè stesso e del suo destino e il Governo sarà veramente suo e sarà solamente al suo servizio. Tutto ciò sarà reso possibile appunto perchè lo Stato indipendente croato è e rimarrà uno Stato contadino».*

*Una nuova commissione italo-tedesco-croata con sede a Vienna è stata creata per stabilire e segnare definitivamente le frontiere del nuovo Regno.*

## Il ministro Riccardi ha lasciato Budapest

### Un comunicato ungherese sull'importanza dei colloqui

BUDAPEST, 15

Stamane il ministro italiano per gli Scambi e Valute Riccardi ha avuto altri colloqui con vari dirigenti ed esperti del mondo economico e finanziario ungherese.

Alle 13 l'Ecc. Riccardi ha lasciato Budapest, salutato alla stazione dal ministro del Commercio e delle Comunicazioni ungherese, Varda, dal sottosegretario Batczy in rappresentanza del Presidente del Consiglio, dai capi dei dicasteri dell'Economia e delle Finanze, da numerose altre personalità ungheresi e dal ministro d'Italia marchese Talamo con i funzionari della Regia Legazione.

Dopo la partenza del ministro, il Governo ungherese ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

*«Il ministro per gli Scambi e le Valute italiano, S. E. Riccardi, è giunto a Budapest per restituire la visita fatta a suo tempo in Italia dal Ministro per il Commercio e per le Comunicazioni ungheresi e per visitare la Fiera internazionale di Budapest. La visita ha offerto all'ospite italiano l'occasione di conversazioni col presidente del Consiglio con i ministri del Commercio e delle Comunicazioni, delle Finanze, dell'Agricoltura, degli Approvvigionamenti, nonchè con il presidente della Banca nazionale ungherese.*

*Nelle conversazioni sono stati esaminati i problemi fondamentali concernenti i rapporti economici italo-ungheresi e le possibilità per un ulteriore sviluppo della cooperazione e degli scambi merci.*

*Sono stati stabiliti i principii, tenendo presente i quali la commissione mista italo-ungherese nella sua prossima sessione adotterà anche nei particolari gli accordi economici attualmente in vigore alla nuova situazione economica. Le conversazioni, che hanno avuto luogo in una atmosfera di tradizionale cordialità e di piena comprensione e delle reciproche necessità e possibilità, hanno contribuito a insaldare i già forti rapporti che legano le due Nazioni amiche anche nel campo economico».*

## Il comunicato iraqueno

### Energiche azioni contro le posizioni nemiche

BEIRUT, 15.

*Il bollettino del Comando delle Forze Armate iraquene comunica:*

«Velivoli nemici hanno gettate bombe su due autotrasporti sanitari facilmente riconoscibili dai segni di prescrizione. I due conducenti sono rimasti uccisi e gli autotrasporti sono andati distrutti. Nostri velivoli hanno eseguito voli di ricognizione tornando quindi incolumi alle basi.

Un velivolo nemico ha sorvolato la capitale, gettando quattro bombe che non hanno causato danni; e altri cinque velivoli nemici hanno sorvolato una città meridionale gettando bombe che non hanno raggiunto gli obbiettivi nè causato alcun danno

Nella regione occidentale del deserto nostre forze terrestri hanno condotto varie energiche azioni contro posizioni nemiche.

Presso Kerbela un velivolo nemico è precipitato. Il pilota è rimasto ucciso ed altri due componenti l'equipaggio sono stati fatti prigionieri.

## Gli isterismi oratorii della "Passionaria" americana

ROMA. 16 mattina.

La consorte del presidente Roosevelt ha pronunciato un altro discorso nel quale ha affermato che gli Stati Uniti hanno tutte le possibilità per entrare immediatamente in guerra e tutti i mezzi per uscire vittoriosi.

Le continue manifestazioni di frenesia bellicosa della signora Roosevelt sono seguite con vero stupore in Europa dove la femminilità è concepita in un alone di bontà e di dolcezza in conformità con la funzione sociale della donna nella sua qualità di madre, di sposa, di figlia, di compagna dell'uomo.

L'atteggiamento guerriero della signora Roosevelt sembra tanto più strano in quanto si sa in Europa che la più vigorosa corrente antinterventista è costituita precisamente dall'elemento femminile nord-americano, il quale ha notoriamente negli Stati Uniti una superiorità intellettuale su quello maschile. Certe manifestazioni clamorose ed estremamente nervose nella signora Roosevelt rievocano in Europa la figura della celebre «Passionaria» durante la guerra di Spagna.

**La guerra continua contro la Gran Bretagna e continuerà sino alla vittoria.**

# Le nostre eroiche truppe dell'A.O. resistono con estremo accanimento alla pressione del nemico

## Attività di reparti esploranti a oriente di Sollum

## Il Comunicato del Quartier Generale

### Bollettino n. 344

**Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:**

*Velivoli italiani e tedeschi hanno attaccato le basi aeree di Malta. In combattimenti aerei sono stati abbattuti tre velivoli britannici.*

*Nell'Africa settentrionale, attività di artiglierie sul fronte di Tobruch e di reparti esploranti ad oriente di Sollum.*

*Nostri aerei hanno sottoposto a successivi bombardamenti il porto e gli impianti di Tobruch. Un piroscafo è stato incendiato.*

*Aerei nemici hanno bombardato Derna.*

*Nell'Africa orientale continua la pressione nemica in tutti i settori e particolarmente in quello dell'Amba Alagi, ove le nostre truppe resistono con estremo accanimento.*

## Le azioni aeree su Malta

### Come fu stroncato a Tobruch un violento attacco inglese

*(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)*

ZONA DI OPERAZIONI, 15.

Le basi aeree e gli impianti portuali dell'isola di Malta sono stati attaccati durante la notte da formazioni da bombardamento del C.A.T. e da formazioni aeree italiane. Le condizioni meteorologiche non erano buone e le nubi basse hanno creato difficoltà non lievi per l'individuazione degli obiettivi da colpire. Le formazioni tedesche hanno lanciato tonnellate di esplosivi contro gli impianti aero-portuali nel campo di Ta Venezia e sul porto di La Valletta, provocando devastazioni, distruzioni ed incendi in tutta la zona colpita. Le formazioni italiane hanno invece attaccato il campo di aviazione di Micabba, sul quale da precedenti ricognizioni compiute erano stati osservati movimenti di velivoli e la costituzione di nuovi depositi di materiali. Con il lancio di bombe di ogni calibro sono stati provocati vasti incendi mentre tutti gli impianti sono stati ancora una volta devastati e alcuni depositi completamente distrutti.

La reazione contraerea nemica è stata come il solito violentissima. Numerosi proiettori hanno cercato di ostacolare le azioni aeree degli aviatori germanici ed italiani, nascondendo con i loro fasci di luce gli obiettivi più importanti. La perfetta condotta degli attacchi contro gli obbiettivi ha avuto ragione degli accorgimenti e degli ostacoli frapposti dal nemico.

L'attacco portato dagli inglesi contro le nostre posizioni nella zona di Tobruch di cui ha parlato il Bollettino N. 343 è stato uno dei più violenti sforzi compiuti finora dal nemico per rompere il ferreo cerchio dell'assedio italo - germanico o almeno per riconquistare il terreno perduto negli ultimi giorni. Gli inglesi — dopo una intensa preparazione di artiglieria — hanno lanciato contro la nostra prima linea, ad est di Tobruch, circa 40 carri armati seguiti da reparti di assalto. Il modo con cui i nostri soldati hanno infranto questo attacco nemico è stato un modello di abilità tattica. I nostri reparti hanno lasciato avvicinare i carri nemici a 500 metri, poi a 400 e successivamente fino a circa 150 metri senza minimamente reagire. Tutto ad un tratto, quando gli inglesi meno se lo aspettavano, i soldati italiani e tedeschi hanno aperto il fuoco ed hanno rovesciato sul nemico con cannoncini e con altre armi anticarro una valanga di colpi. Sei carri armati nemici sono rimasti sul terreno, parte incendiati e parte immobilizzati; gli altri hanno rapidamente ripiegato sulle posizioni di partenza. Due dei carri armati nemici, immobilizzati e catturati dai nostri soldati, sono di modello recentissimo. Nelle nostre mani sono rimasti anche vari prigionieri, tra cui un maggiore e due ufficiali inferiori. Anche quest'azione, come tutte le precedenti, ha confermato l'altissimo grado di efficienza morale e materiale delle truppe italo-germaniche che continuano metodicamente e con successo la loro efficace e progressiva opera di sgretolamento delle difese nemiche.

## I nostri bombardieri su Alessandria

X, 15.

*Dopo un decollo difficilissimo ed una marcia notturna fra spessi strati di nubi, una nostra formazione di bombardieri si presentò sopra Alessandria d'Egitto. Sul porto la visibilità fu buona e gli apparecchi furono in grado di dirigere il loro carico di bombe sugli impianti provocando scoppi ed incendi. La reazione antiaerea si iniziò rabbiosa quando i nostri si avviarono al ritorno.*

*Un caccia notturno nemico tentò, ma inutilmente, di mitragliare l'apparecchio del comandante.*

*Le fiamme furono viste dai nostri anche quando erano molto lontani da Alessandria.*

*Ieri un nostro «Alcione» da ricognizione tornava su Alessandria: era un velivolo della squadriglia che sulla Manica fu battezzato «Biancaneve». Attaccato da due caccia nemici, costringeva un avversario ad allontanarsi col serbatoio bucato. Un secondo caccia, con una raffica, colpiva il nostro armiere. Ma la lotta continuava fino a quando l'avversario era costretto a desistere dall'azione. Ma la benzina stava per finire. L'equipaggio si preparava alla paurosa incognita di una discesa in mare: per radio informava dell'azione.*

*Abilissimamente pilotato l'apparecchio riusciva a raggiungere una isola dell'Egeo. Non erano finite le avventure. Il carrello retrattile, colpito, non veniva fuori. Il pilota riuscì a posare l'«Alcione», mezzo fracassato, sopra una spiaggia. Dai rottami venne fuori l'equipaggio che, caricato il glorioso compagno morto sulle spalle, si avviò al più vicino posto.*

## Nell'isola di Creta regna l'anarchia

ATENE, 15.

Il capitano mercantile Diamantis, fuggito da Creta, ed i profughi arrivati a bordo di velieri segnalano che nell'isola di Creta regna l'anarchia. Il comandante delle truppe cretesi generale Papasterchin, che dopo aver abbandonato le sue truppe si era rifugiato a Creta insieme all'ex governo greco, è stato aggredito dai ribelli ed assassinato. Un vescovo che accorreva in suo aiuto è stato ferito. Secondo quanto si afferma, la stessa sorte subita dal generale Papasterchin sarebbe toccata anche ad Anstrusbachi che faceva parte del Gabinetto. In seguito alle azioni di bombardamento il 95 per cento del naviglio greco di piccolo e medio tonnellaggi è andato distrutto.

## Gli operai caduti in Albania

ROMA, 15.

*Il «Lavoro Fascista» dice che nel corso delle operazioni militari svoltesi in Albania dal 28 ottobre 1940 XVIII al 23 aprile 1941 XIX, le perdite subite dai lavoratori mobilitati con le truppe operanti sono le seguenti: per azione bellica del nemico: morti 43 (dei quali 34 italiani e 9 albanesi); dispersi 1; feriti 77; per infortunio morti 61; per malattia morti 26; complessivamente morti 130.*

## Le truppe bulgare entrate a Ocrida che l'esercito italiano ha liberato dal giogo serbo

SOFIA, 15.

*Stamane le truppe bulgare sono entrate nella città di Ocrida che l'esercito italiano ha liberato dal giogo serbo l'undici aprile.*

*La notizia di questo avvenimento ha vivamente rallegrato il popolo bulgaro che oggi festeggia l'onomastico di Re Boris. A Sofia in tale occasione è stato celebrato un solenne «Te Deum» nella cattedrale Alexander Newski.*

## Le riserve di petrolio dell'America

ZURIGO, 15.

La commissione appositamente nominata in America per la valutazione delle riserve di petrolio negli Stati Uniti, calcola queste riserve ammontanti a circa 19 miliardi di barili. Ciò significa che il quantitativo di riserva è quattordici volte più grande di quello prodotto durante lo scorso anno. Naturalmente nella cifra suddetta son comprese anche le sorgenti non ancora giunte a sfruttamento.

L'eroica difesa in A. O. Ogni ridotta ed ogni fortino costituiscono nell'Impero un baluardo di difesa e di offesa ove allo squilibrio dei mezzi bellici suppliscono il cuore e l'eroismo dei nostri soldati.

## Galeotti in uniforme

*Ottocento ergastolani, tirati fuori dalle carceri canadesi, sono diventati soldati del re d'Inghilterra. Una commissione di medici gira per le galere del Canadà in cerca di altri combattenti per l'impero in rovina. Questo esercito di detenuti andrà probabilmente a rinforzare le orde degli «anzac» che hanno commesso in Cirenaica ignominie su persone, su beni e, incredibile a credersi, persino sulle opere d'arte.*

*Qualcuno può meravigliarsi di questa utilizzazione della delinquenza. Non si meraviglierebbe certo Giovan Battista Vico che studiò la legge dei corsi e dei ricorsi. L'Inghilterra al momento dello sfacelo ricorre alle vecchie abitudini e alle forme che furono pilastri del nascente impero.*

*Non fu forse il pirata Drake quello che creò la flotta inglese? E non reclutò Drake le sue ciurme fra la folla dei delinquenti bivaccanti nei porti in attesa di avventure e di rapine? E non riempì Drake i suoi galeoni di oro predando vascelli ed assaltando anche pacifici cittadini delle città costiere? E non ebbe Drake onori sovrani al ritorno in patria ed il sorriso della «vergine» regina Elisabetta che si degnò indossare gioielli rubati? E non depositò Drake una parte dell'oro rubato nella torre di Londra? E non si costruirono con quest'oro rapinato i primi vascelli della grande flotta inglese?*

*Niente meraviglia.*

***Finchè l'esercito britannico non sarà messo in condizione di non nuocere noi registreremo altre offese al diritto delle genti e alla civiltà in aggiunta alla esaltazione di Tafari, alle ignominiose gesta inglesi in Cirenaica, alla formazione di reggimenti effettuata reclutando ergastolani.***

# Cividale

## Il rapporto del Fascio rinviato

Il Rapporto del Fascio che doveva aver luogo alla Casa Littoria domenica 18 corrente, per l'impossibilità d'intervento del Segretario Federale è stato rinviato a data da destinarsi.

## La cerimonia di chiusura dell'anno scolastico

Ieri, 15 maggio, giornata di chiusura dell'anno scolastico 1940-41, tutti gli alunni frequentanti la R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo Commerciale, la R. Scuola Professionale Industriale, l'Istituto Tecnico del Convitto Nazionale e le Scuole elementari del Convitto stesso, accompagnati dai capi Istituto e dai rispettivi insegnanti hanno reso omaggio al monumento che ricorda i gloriosi Caduti in guerra.

La semplice ed austera cerimonia si è svolta alle ore 10. Le scolaresche si sono ammassate formando un ampio quadrato davanti al monumento. Il Direttore della R. Scuola Professionale Industriale dott. Luigi Molaro, dopo aver fatto deporre un fascio di fiori ai piedi dell'artistico bronzo, ha ordinato un minuto di raccoglimento in segno di reverente omaggio ai gloriosi Caduti di tutte le guerre. La significativa cerimonia è terminata con l'inno a Roma cantato da tutti i presenti.

## L'orario degli uffici al R. Liceo Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» avverte che nei giorni 16, 17, 19, 20 e 21 maggio, è vietato l'accesso all'Istituto ai genitori degli alunni ed agli estranei dalle ore 8 alle 13. Gli Uffici saranno aperti al pubblico nelle sole ore pomeridiane, dalle ore 15 alle 18.

## L'assemblea dei mutilati ed invalidi di guerra

Domenica, 18 corrente, nel salone delle adunanze della Casa Littoria, alle ore 9, avrà luogo l'annuale assemblea dei Mutilati ed Invalidi di guerra della Zona. L'assemblea sarà presieduta dal comm. Alciati, Presidente Provinciale dell'Associazione.

## Ruolo in pubblicazione

Alla sede di questo Municipio trovasi depositato in pubblicazione per 15 giorni consecutivi, l'elenco degli agricoltori soggetti al pagamento dei contributi unificati dell'agricoltura.

Detto elenco, che vale anche quale notifica dell'accertamento individuale delle ditte in esso comprese, è a disposizione di coloro che vogliono esaminarlo.

Contro le risultanze dell'elenco le ditte interessate possono ricorrere, in carta semplice, al Prefetto, entro il termine di giorni 30 dal primo giorno di pubblicazione.

I ricorsi presentati dopo tale termine saranno presi in considerazione egualmente, ma potranno non avere effetto sospensivo nei riguardi delle iscrizioni a ruolo.

Per qualsiasi chiarimento le parti interessate potranno rivolgersi all'apposito Ufficio Unificazione presso la Sede dell'Unione Fascista degli Agricoltori.

## Beneficenza

La Banca Cattolica del Veneto — Succursale di Cividale del Friuli — ha erogato a Istituzioni benefiche della Zona la somma di L. 4000.

## Lavoratore infortunato

Il lavoratore Mario Cosson di Antonio di 29 anni, occupato in qualità di fabbro alla S. A. Marigo Impresa di Costruzioni, riportava una ferita alla mano sinistra che è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

## S. PIETRO AL NAT.

### Arnaldo Zorzini

*Il 9 marzo è deceduto a Piscopia l'appuntato della Regia Guardia di Finanza Arnaldo Zorzini fu Benedetto.*

*Nato a Cividale nel 1904 ed arruolatosi nel 1922 ha saputo durante tutto questo periodo farsi ben volere dai suoi superiori e da coloro che lo conobbero.*

*Ai congiunti le nostre sincere condoglianze.*

## REMANZACCO

### La medaglia di bronzo a Ugo Cargnello

ROMA, 15.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al sergente Ugo Cargnello di Giuseppe della classe 1915, con la seguente motivazione:

*In un combattimento contro rilevanti forze nemiche si slanciava, al comando di mezza-banda, contro il nemico sistemato a difesa sbaragliandolo ed infliggendogli perdite. Avalo Mied 21 maggio 1939 XVII.*

Matrimoni 3. [illegible]

## BAGNARIA ARSA

### Ottavio Bignolin caduto per la Patria

*Combattendo con onore fra le file della «Julia» ha trovato fine gloriosa sul fronte balcanico il giovane fascista Ottavio Bignolin, di Sevegliano, della classe 1920. Ardente e disciplinato gregario della Gil, lavoratore tenace e onesto, per la sua franchezza d'animo godeva tra i camerati e la popolazione larga stima e sincero affetto.*

*Con la partecipazione delle gerarchie locali politiche ed amministrative delle organizzazioni del Partito e di numeroso popolo, in suffragio del Caduto è stato celebrato nella parrocchiale di Sevegliano un solenne rito funebre, durante il quale il parroco disse commosse parole commemorative dell'Estinto.*

*Dopo la funzione religiosa il Segretario del Fascio ha deposto sulla lapide dei Caduti una corona ed ha fatto l'appello fascista del glorioso Scomparso.*

*Alla famiglia che ha accolto la notizia con fiero dolore, esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.*

### Assistenza ai camerati alle armi

Nella ricorrenza della «Giornata del Soldato e dell'Impero» a cura del Fascio di Combattimento sono stati inviati ad una ventina di camerati in armi sui singoli fronti degli assegni in danaro di importo vario da lire 30 a lire 50 ciascuno, secondo il merito ed il bisogno.

## S. DANIELE

### Una manifestazione ginnico - corale degli alunni

Domenica, alle ore 17.30, sul campo sportivo del Littorio a A. Liuzzi» avrà luogo la manifestazione ginnico-sportivo-corale eseguita da tutti gli organizzati delle scuole. Autorità e cittadinanza sono pregate di intervenire.

### Stato civile

Durante il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 5 all'11 maggio 1941.

Nati vivi: undici, dei quali sei appartenenti ad altri comuni. Nati morti: nessuno. Morti: due d'altro comune. Pubblicazioni di matrimonio: nessuna. Matrimoni trascritti: Giordano Bruno Quarante con Amelia Buttazzoni.

### Funebri d'un giovane fascista

(ritard.) - Hanno avuto luogo giorni or sono le onoranze funebri del giovane fascista Renzo Peverini di 18 anni, della classe 1923.

Il corteo si è snodato dalla cella mortuaria dell'ospedale. Precedevano le sacre insegne e le corone, della famiglia, quattro giovani fascisti reggevano i cordoni del carro. Seguivano il padre, i fratelli, i congiunti, un reparto di giovani fascisti con labaro, e molta cittadinanza.

In Duomo ha avuto luogo l'ufficio funebre e la benedizione della salma. All'altezza di via Rive il corteo è sostato per il rito dell'appello fascista, dopo di che il corteo proseguì per il cimitero di S. Luca, dove la salma viene tumulata.

### Travolta da una mucca

Domenica Picco fu Antonio, dell'età di 53 anni, da Flaibano, accudendo al governo delle mucche nella stalla, veniva travolta da una di queste. Soccorsa dai familiari, veniva poi trasportata all'Ospedale ove è stata ricoverata. Il primario dott. Penasa le ha riscontrato delle contusioni multiple, la sospetta frattura del bacino e la commozione viscerale. Guarirà in trenta giorni, s. c.

### Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale di animali da cortile, di derrate agricole e merci varie con discreta animazione.

## CODROIPO

### Pio Torossi caduto per la Patria

*In seguito a ferite riportate in combattimento è deceduto all'Ospedale di Berat il camerata Torossi Pio di Pietro della classe 1914. Nell'aprile dello scorso anno partì per il fronte albanese lieto di poter combattere per la Patria. Nel compimento dei più sacri doveri ha dato tutto sè stesso.*

*Alla sua memoria inviamo il nostro fiero e reverente pensiero ed alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra cameratesca compartecipazione.*

## VARMO

### Angelo Uran

*Pubblichiamo l'effigie del glorioso camerata Angelo Uran, caduto combattendo, come abbiamo comunicato, al fronte greco - albanese.*

## MANIAGO

### Dante Sanavro caduto per la Patria

*E' giunta notizia che è caduto gloriosamente al fronte greco-albanese il 9 marzo, l'Alpino Dante Sanavro di Giuseppe della classe 1911. Lascia quattro figli — l'ultimo di tre mesi non l'ha mai visto. — Partì per la guerra con fieri sentimenti. Alla sua memoria il nostro riconoscente saluto, alla vedova, ai figli, al padre esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.*

## PORDENONE

### La repentina scomparsa di Giusto Fumo

Mercoledì sera, verso le 23, la morte ha colto improvvisamente, nell'ancor pieno vigore dell'età — 49 anni — il camerata Giusto Fumo, condirettore della sede di Pordenone della Banca del Friuli. La notizia subito diffusasi in tutta la città, ha suscitato in ogni ambiente il più largo e sentito cordoglio.

Nativo della forte terra carnica, lo scomparso era venuto ancor ragazzo a Pordenone, per frequentare le scuole locali, tanto che a buon titolo poteva dirsi nostro concittadino. Nella grande guerra, seppe essere degno delle gloriose tradizioni del corpo degli alpini al quale apparteneva, partecipando alla lotta sulle montagne della terra natale e meritandosi la promozione a sergente. Direttore per vari anni della cessata Banca di Pordenone, successivamente condirettore della locale sede della Banca del Friuli, godeva la generale simpatia. Fece pure parte del consiglio [illegible] della locale Sottosezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, e portò in tutte le sue attività [illegible].

Pur sofferente da qualche tempo, nulla poteva lasciar presagire una così fulminea fine. Anche nella giornata di mercoledì aveva atteso alle consuete occupazioni. Purtroppo una crisi cardiaca ebbe in breve ragione della sua forte fibra.

Stasera, alle ore 18, saranno rese alla salma le estreme onoranze funebri.

Mentre ci chiniamo reverenti dinanzi alla salma dell'ottimo camerata scomparso, porgiamo alla vedova, al figlioletto, alla madre ed ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

# Dalla Carnia

## TOLMEZZO

### La cerimonia di chiusura alle Scuole medie

Con una messa di ringraziamento ieri in Duomo si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico delle scuole medie.

Alla cerimonia parteciparono le autorità e gli insegnanti dei nostri istituti riuniti nel presbiterio e numerose famiglie degli alunni. Al Vangelo il celebrante don Primo, ha rivolto agli alunni ed alle famiglie un discorso di circostanza.

Dopo il rito gli studenti, incolonnati, si sono recati alla sede dell'Istituto tecnico per tributare ai loro bravi insegnanti una dimostrazione di vera simpatia.

### La cerimonia al Collegio Salesiano

Gli studenti ginnasiali del Collegio don Bosco si sono riuniti ieri sera in un salone dell'Istituto per la chiusura dell'anno scolastico.

Gli studenti hanno espresso al loro direttore parole di ringraziamento e di augurio. E' seguita quindi la premiazione dei migliori classificati dopo che il direttore cav. prof. Giuseppe Busetto ha rivolto ai giovani paterne parole di incitamento a proseguire verso gli alti ideali di studio e di dedizione per la Patria in armi per una prossima e gloriosa vittoria finale.

### Due case visitate dai ladri

A Villa Santina i ladri sono riusciti a penetrare nell'abitazione di Lorenzo Donada fu Andrea asportando oggetti di vestiario per un valore di 450 lire e nell'abitazione di Giuditta Donada fu Andrea una forma di formaggio che teneva in conserva.

## CAVAZZO CARNICO

### Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del Lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori: Gollino Gustavo Emilio fu Romano L. 578, Chiaratta Edoardo fu Nicolò 1.150, Barazzutti Felice fu Leonardo 714, Monai Nicolò fu Angelo L. 425, Michelli Eugenio fu Michele 864, Cescutti Nicolò fu Giovanni 726.

## AMARO

### Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del Lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori: Malagnini Maria L. 789, Amarossio Antonio 827, Pozzi Rodolfo 1009, Malagnini Lodovico 1197.

## CERCIVENTO

### Caduti per la Patria

*Al nostro Municipio è giunta ufficialmente la notizia della morte avvenuta sul campo dell'onore e della gloria al fronte greco-albanese, del soldato Antonio Boschetti di Antonio della classe 1913 caduto il 21 gennaio scorso, e del caporal maggiore Ernesto Matiz di Francesco della classe 1916 caduto il 20 febbraio scorso.*

*Il primo lascia la moglie con un figlioletto. Sono così tre i camerati di questo Comune che hanno offerto la vita alla Patria nella presente guerra.*

*Nella Chiesa parrocchiale di S. Martino di Cercivento, in suffragio dell'anima dei gloriosi morti è seguita lunedì scorso una solenne cerimonia funebre cui hanno partecipato autorità, rappresentanze, scolaresche e numeroso pubblico.*

### Mortale disgrazia

#### Colpito alla testa da un albero che stava abbattendo

Martedì il giovane Firmino Pitt di Amedeo di 21 anni di qui, mentre aiutava il padre nel taglio di un albero, veniva colpito alla testa dalla pianta improvvisamente schiantatasi. Trasportato nella sua abitazione decedeva poche ore dopo in seguito a commozione cerebrale. La misera fine del buon giovane ha prodotto profonda impressione nel paese anche perchè avvenuta a 4 mesi di distanza dalla morte della di lui madre.

## RIGOLATO

### Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del Lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori: Cian-Seren Luigia fu Giovanni lire 752, Candido Pietro fu Alessandro 576, Candido Giuseppe fu Giuseppe 889, Candido Giacomo fu Giacomo 671, D'Agaro Pietro fu Giuseppe 1086, Selvander Valentino fu Giovanni 1198, D'Andrea Romano Pietro di Giovanni 1802, Della Pietra Giuseppe fu Leonardo 615, Schwander Valentino fu Giovanni 1131, Puschiasis Terzo fu Giuseppe 783, Vidale Angelo fu Giuseppe 1029, Puschiasis Modesto fu Gio. Batta 1023, D'Andrea Romano fu Osvaldo 689, Durigon Teodoro di Pietro 818, Puschiasis Eugenio fu Giacomo 970.

## RESIUTTA

### Cronaca mesta

Nella nostra parrocchiale è stata celebrata mercoledì una solenne ufficiatura funebre a suffragio della signora Anna Pascoli madre del pievano don Paolo Belloni morta martedì sera nell'ospedale civile di Gemona.

Nello stesso giorno di mercoledì hanno avuto svolgimento i funerali della estinta, che fu portata a San Pietro di Ragogna paese nativo della defunta. Vi ha partecipato una rappresentanza dei parrocchiani.

A don Belloni e ai familiari esprimiamo sentite condoglianze.

## SPILIMBERGO

### Morsicato da un ubriaco

Il cameriere Dario Lovison, nel mettere fuori del locale un avventore che molestava il pubblico, veniva da questo morsicato alla mano destra. Riportava una ferita che è stata giudicata guaribile in 5 giorni.

## S. GIORGIO NOGARO

### Egidio Barattin caduto per la Patria

*In seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese, il 15 marzo scorso decedeva l'alpino Egidio Barattin di Giovanni della classe 1918.*

*La notizia è stata recata alla famiglia dalle autorità Militari, Civili e del Fascio del Capoluogo. Ai congiunti il senso del nostro più vivo cordoglio mentre il nostro pensiero reverente si eleva al glorioso camerata immolatosi per la grandezza della Patria.*

# Tarcento

## L'annuale rapporto dell'Associazione mutilati

In una sala della Casa Comunale si è svolto l'annuale assemblea dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, con la totalitaria partecipazione degli iscritti del Comune e dei rappresentanti degli altri comuni del mandamento.

Il camerata Del Medico, vice presidente della sezione, ha reso conto del lavoro svolto nell'ultimo triennio.

Dopo aver ricordato i camerati deceduti, ha rivolto un particolare saluto ai camerati volontari in reparti combattenti e particolarmente al Presidente della Sezione Primo Seniore Gino Mosca per il quale i presenti hanno unanimamente espresso il desiderio dell'invio di un telegramma di saluto e di augurio.

La relazione finanziaria è stata approvata all'unanimità.

Ha poscia brevemente parlato il maggiore Scrosoppi venuto a presiedere l'assemblea in assenza del comm. Alciati; ha ricordato i caduti ed i combattenti; ha porto il saluto dei veterani ai camerati che oggi come ieri e come sempre hanno fatto dono di parte di sè stessi alla Patria, e ricordato quelli che hanno nuovamente e volontariamente indossato il grigio-verde per servire la Patria in armi. Ha terminato col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Erano presenti il Segretario del Fascio Ispettore Federale e tutte le autorità locali.

### Nella Gil

Il Comandante Federale ha fatto pervenire il suo elogio ai Giovani fascisti ed avanguardisti che prestarono volontariamente la loro opera durante la permanenza degli sfollati della provincia di Gorizia a Tarcento.

### Il saggio ginnico

Domenica 18 maggio alle ore 16 al Campo Sportivo (Casa della Gil) si svolgerà l'annuale saggio ginnico, al quale assisteranno il Segretario del Fascio Ispettore di Zona e tutte le autorità locali.

La popolazione è invitata ad intervenire

### Corsi premilitari

Il Comando Federale, a seguito di un recente rapporto ispettivo di ufficiale superiore del R. Esercito, ha elogiato l'attività della locale sezione premilitare.

Da lunedì 19 corrente i corsi premilitari marconisti osserveranno il seguente orario di lezioni: lunedì e mercoledì di ogni settimana dalle ore 20 alle 22.

### Un trattenimento offerto ai militari

Le disposizioni impartite dal Dopolavoro Provinciale per la celebrazione della Giornata dell'Esercito, hanno trovato pronta e fattiva realizzazione per merito precipuo del Presidente del locale Dopolavoro Comunale camerata Bortuzzo.

Nel locale Teatro Comunale, si sono svolte due rappresentazioni cinematografiche gratuite per i militari qui di stanza.

Sono state offerte ai soldati cartoline e nell'intervallo di ogni rappresentazione sono stati sorteggiati oltre 400 premi di una ben riuscita lotteria gastronomica.

Sono stati inoltre distribuiti 18 modesti premi a feriti di guerra tarcentini

### Agli esercenti

La Delegazione fascista del Commercianti invita tutti gli esercenti caffè, alberghi e locande del mandamento, a provvedere, presso la delegazione stessa in Tarcento, piazza Frangipane, al ritiro di appositi cartelli che debbono essere esposti visibilmente nei loro esercizi

### Nomina

Il camerata Attilio Liesch, ricevitore del nostro ufficio postale, è stato recentemente nominato capo gruppo dell'Associazione Fascista Postelegrafonici per la terza zona.

## TREPPO GRANDE

### Libretti di pensione a lavoratori

In occasione della Festa del Lavoro sono stati consegnati i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Di Giusto Domenico L. 1363, De Luca Giovanni 936, Briante Elisabetta 737.

## TRAMONTI DI SOTTO

### Nomina del commissario prefettizio

In sostituzione del Podestà Tranquillo Moruzzi richiamato alle armi, è stato nominato Commissario Prefettizio di questo Comune, il camerata Battista Marmai, già reggente di questo Comune.

# Notiziario dell'agricoltore

## Obbligo della consegna del vino alla distillazione

La Sezione della Viticoltura del Consorzio fra produttori dell'agricoltura, comunica che i vinificatori possono soddisfare il loro obbligo, mediante l'immediato versamento non oltre il 30 maggio corrente, presso qualsiasi Ufficio Postale, della somma segnata sul bollettino di conto corrente postale che sarà loro trasmesso.

Qualora gli interessati non facciano tale versamento, sono obbligati alla consegna del quantitativo di vino corrispondente al loro obbligo nei centri e nei giorni sotto indicati:

*Comuni* di: Udine, Remanzacco, Pasian di Prato, Campoformido, Povoletto, Moimacco, Cividale, Faedis, Attimis, Lusevera, Tarcento, Nimis, Artegna, Magnano in Riviera, Osoppo, Gemona, Amaro, Buia, Treppo Grande, Colloredo di M.A., Maiano, S. Daniele del Friuli, Ragogna, Rive d'Arcano, Fagagna, Moruzzo, Martignacco, Coseano, Flaibano, Sedegliano, Mereto di Tomba, Codroipo, Basiliano, Cassacco, Tricesimo, Tavagnacco, Reana del Roiale, Venzone, Tolmezzo presso la Distilleria Canciani e Cremese, via Mentana, Udine il 16 maggio 1941; presso la Pesa pubblica di Codroipo il 21 maggio; presso la Pesa pubblica di Tarcento il 23 maggio 1941 XIX.

*Comuni* di: Aquileia, Campolongo al Torre, Ruda, Cervignano, Porpetto, Gonars, Muzzana del Turgnano, S. Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, Bicinicco, Bagnaria Arsa, Aiello presso la Distilleria Fratelli Comar di Fiumicello di Aquileia il 19 maggio; presso la Pesa pubblica di Palmanova il 21 maggio 1941-XIX.

*Comuni* di: Casarsa, S. Vito al Tagliamento presso la Distilleria Luigi De Campo di S. Vito al Tagliamento il 19 maggio 1941-XIX

*Comuni* di: S. Giovanni al Natisone, Manzano, Chiopris-Viscone, Prepotto, S. Maria la Longa, Trivignano Udinese, Palmanova, San Vito al Torre e Visco presso la Distilleria co. di Trento in Dolegnano di S. Giovanni al Natisone il 21 maggio 1941-XIX.

*Comuni* di: Meduno, Frisanco, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Montereale Cellina, Roveredo in Piano, Aviano, Budoia, S. Quirino, Cordenons, Porcia, Pordenone, Caneva di Sacile, Sacile, Fontanafredda, Brugnera, Polcenigo, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Castelnuovo del Friuli, Travesio Spilimbergo, Vivaro, Dignano, S. Giorgio Rich., Valvasone, Zoppola, Casarsa, Varmo, Rivignano, Teor, Pocenia, Morsano al Tagliamento, Cordovado, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Latisana, Azzano X°, Fiume Veneto, Chions, Pravisdomini e Sesto al Reghena presso la Pesa pubblica di Spilimbergo il 23 maggio; presso la Pesa pubblica di Pordenone il 26 maggio 1941; presso la Cantina Sociale di Latisana il 23 maggio 1941; presso l'Amm.ne co. Brandolini d'Adda, Vistorta di Sacile il 26 maggio 1941

Il Consorzio inoltre, porta a conoscenza che coloro i quali non avranno, entro il termine stabilito, consegnato il vino od effettuato il pagamento con le modalità prescritte dall'Ente Nazionale per la Distillazione delle Materie Vinose, saranno senz'altro denunciati all'Autorità Giudiziaria, per rispondere della infrazione commessa, per la quale è prevista la pena da lire 100 a lire 10.000; ed in più, a tali vinificatori, saranno addebitate le spese relative all'acquisto dei gradi corrispondenti al loro obbligo.

## Ammasso volontario della corteccia di gelso

*L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha diramato a tutti i delegati e fiduciari comunali e, per conoscenza agli Uffici di Zona della Unione, la seguente circolare:*

«Le Sezioni delle Fibre Tessili dei Consorzi Provinciali tra i Produttori dell'Agricoltura delle Provincie di Udine, Treviso e Venezia, d'accordo con le Organizzazioni Sindacali e con gli Enti tecnici della Provincia, faranno quest'anno l'*ammasso volontario* della corteccia di gelso, derivante da bacchettoni di uno o due anni, corteccia che verrà consegnata all'industria per ricavarne una fibra molto pregiata, il «*Gelsofil*» che sostituisce egregiamente il cotone.

Le circostanze attuali e la conseguente necessità di utilizzare qualsiasi sottoprodotto dell'agricoltura, nonchè l'importanza che la bachicoltura ha nella nostra Provincia, indurranno i nostri collaboratori periferici e gli agricoltori allevatori di bozzoli a rispondere con slancio a questo ammasso che, per quanto volontario, deve costituire un dovere per tutti coloro che abbiano la possibilità di produrre corteccia di gelso.

Il prezzo per ogni quintale di corteccia, seccata all'aria, non ammuffita, sana, proveniente da bacchettoni di uno o due anni di età, al lordo delle spese di ammasso, è fissato in L. 100

Tenendo conto che per l'allevamento di un'oncia di bachi occorrono circa 18 quintali di foglie e dai 7 agli 8 quintali di legna; che da un quintale di bacchettoni si possono ricavare circa 15 chilogrammi di corteccia secca, si ha che gli allevatori possono facilmente aumentare di una lira al chilogrammo il prezzo dei bozzoli prodotti.

L'operazione di scortecciatura dei bacchettoni è facilmente eseguibile a mano, specialmente se fatta quando la bacchetta è ancora fresca, mediante leggera torsione della bacchetta stessa e distaccando la corteccia a cominciare dalla base verso l'apice. Quando le bacchette fossero parzialmente disseccate, si renderà necessaria una immersione più o meno lunga in acqua. E' però consigliabile, per economia di lavoro, fare la scortecciatura giorno per giorno, via via che si hanno disponibili i bacchettoni residuati dall'allevamento del baco da seta

L'ammasso verrà effettuato presso gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli e all'atto del conferimento della corteccia verrà eseguito il pagamento del prodotto.

I nostri Delegati e Fiduciari comunali sono pertanto invitati a dare la massima diffusione a questa iniziativa, prendendo contatto con gli Essiccatoi Bozzoli allo scopo di concordare l'opera di propaganda e le modalità dell'ammasso, coadiuvando i nostri Segretari di Zona che debbono dare alla iniziativa quella importanza che l'iniziativa stessa merita e richiede».

# CRONACHE SPORTIVE



*IPPICA*

## Le corse al trotto

Siamo ormai alla vigilia dell'inizio della stagione trottistica che domenica avrà il suo esordio al magnifico polisportivo «Moretti».

Una quarantina e più di cavalli sono convenuti a Udine dai maggiori centri trottistici nazionali ed accanto a vecchie conoscenze degli appassionati friulani ci saranno molti puledri messisi in luce recentemente.

Abbiamo dato nel numero di ieri il programma dettagliato delle tre giornate di corse; daremo domani ampi particolari sulla manifestazione di apertura.

*CALCIO*

### La Coppa Italia

## L'Udinese a Venezia

L'Udinese, che è bravamente entrata negli ottavi di finale della Coppa Italia, si recherà domenica a Venezia per incontrarsi con i nero-verdi lagunari militanti in Serie A.

La partita sulla carta si presenta difficilissima per i nostri ragazzi, ma non è da credere che essi partano battuti; tutt'altro; noi siamo certi che i bianco-neri sapranno impegnare certo più del previsto i forti avversari

La squadra udinese si è allenata coscienziosamente. Non ne conosciamo ancora la formazione, ma si presume che la partita di Venezia sarà affrontata dai nostri ancora a ranghi ridotti.

### ATTI UFFICIALI

### F. I. G. C.

**Direttorio Provinciale**

**Sezione Propaganda - Udine**

Comunicato n. 40 del 13 maggio 1941

CAMPIONATO 2a CATEGORIA

In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara: Giovinezza-Aurora 5-0.

**Punizioni:** Giocatori espulsi dal campo: Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Panama Bruno (Giovinezza) perchè il motivo della espulsione non comporta una maggiore punizione.

**Calendario partite del giorno 18 maggio 1941 XIX:** Branco-Aurora (campo Branco, ore 15); Salvato-Giovinezza (campo Edera, ore 16.30); Alba-Udinese (campo Edera, ore 14.30).

CAMPIONATO DI 1a CATEGORIA

Si avvertono nuovamente le Società iscritte al campionato a margine che l'inizio del campionato stesso avrà luogo col giorno 25 c. m. e che verranno escluse dalla partecipazione quelle squadre che non avranno presentato a questo Direttorio i cartellini dei giocatori per la regolare vidimazione

## Il concorso pronostici de "Il Popolo del Friuli,,

### La posta del concorso

**Candolo Luigi, Tricesimo.** - Sei stato l'unico concorrente che abbia indovinato in pieno il risultato totalizzando quattro punti per aver altresì indicato esattamente il minuto della segnatura. Passa dalla nostra redazione per il ritiro della racchetta da te vinta.

**Kluge Giovanni, Colza di Enemonzo.** - Le tue schede arrivano sistematicamente in ritardo e perciò non possono essere prese in considerazione. Fa il possibile di essere più puntuale nell'invio.

**Ruggero Lanfranco, Gemona.** - Per il prossimo campionato il nostro Concorso subirà qualche modificazione. A tal proposito chiederemo, a mezzo di un «referendum», il parere agli sportivi.

**Tonluzzi Remo, Pordenone.** - Non sappiamo se il Valvasone si iscriverà al campionato di serie C e non sappiamo nemmeno se il Pordenone sarà riammesso, a tale campionato. Bisognerà attendere le decisioni ufficiali.

**Santin Giancarlo, Sacile.** - Non esistono più partite ad oltranza; se due squadre finiscono alla pari dopo i tempi regolamentari, l'arbitro fa disputare altri due tempi di quindici minuti ciascuno. Se anche dopo tali due tempi supplementari le squadre si trovano alla pari, la partita, almeno nella Coppa Italia, verrà ripetuta a campo invertito.



RINGRAZIAMENTO

I FIGLI, le NUORE ed I NIPOTI sensibili alle attestazioni tributate alla loro adorata

**Ernestina Piantoni ved. Cozzutti**

vivamente ringraziano quanti parteciparono al loro lutto.

Udine 15 maggio 1941 XIX.

†

Ieri sera, alle ore 23, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

**GIUSTO FUMO**

di anni 49 - Condirettore della Banca del Friuli

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la **MAMMA**, la **MOGLIE** con il figlioletto **ATTILIO**, la **SORELLA**, i **SUOCERI** ed i **PARENTI** tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

I funerali seguiranno domani 16 corrente alle ore 18 partendo dalla abitazione di Viale Grigoletti 1, per la parrocchiale di San Giorgio.

Pordenone 15 maggio 1941 XIX.

**La Banca del Friuli**

partecipa con dolore, l'avvenuto improvviso decesso del signor

**Guido Fumo**

Condirettore della Filiale di Pordenone

I funerali avranno luogo in Pordenone venerdì 16 corrente alle ore 17.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Udine, 15 maggio 1941 XIX.

---

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 53

# L'AMAZZONE ARGENTINA

**Romanzo di FERNANDO GORI**

Con questa che Giacinta chiamava una vera persecuzione epistolare la duchessa Aurora si manteneva viva e presente in casa dello zio: don Pablo era sempre ostile ma, a poco a poco, la sua ostilità andava attenuandosi e, senza che egli stesso se ne accorgesse, convertendosi in una certa stima verso quell'italiano lavoratore e intraprendente che aveva portato via la nipote a Pepito.

Quello era il suo cruccio: Pepito era espatriato. Aveva messo su degli zuccherifici in Bolivia (in società con degli inglesi) ed era andato lui stesso a dirigerli. Poi, venuta la guerra con il Paraguay a proposito di una parte deserta del gran Chaco aveva ritenuto suo dovere di parteciparvi... e vi aveva lasciato la vita. Pablo Aellaneda considerava quella morte gloriosa come un suicidio, incolpandone l'infedeltà di Aurora. Ma egli stesso un giorno aveva detto, discutendone di libero arbitrio, che forse quell'infedeltà era stata involontaria, e causata da forze superiori ed irresistibili.

Un giorno la posta transatlantica, era giunta in porto la «Principessa Mafalda», portò a Giacinta un grosso pacco. Vi erano dentro il ritratto del duca Altoviti, a colori, dei suoi quattro figli, insieme e separati, di donna Dolores; e due, magnifici di Aurora.

Donna Giacinta era sola e potè quindi abbandonarsi ad un esame angoscioso, attento, prolungato, di tutti quei ritratti che eccitavano egualmente il suo compiacimento e la sua disperazione.

Aurora! diventata anche più bella, più compiuta, serena, con una dolcezza nuova negli occhi, una completa felicità nel sorriso più buono, più umano e finalmente quasi serafico.

Donna Dolores ringiovanita, i quattro maschietti troppo belli ma già robusti e con un piglio di nobile prepotenza.

E infine lui; Enzo!

— Ritoccato, imbellito! fece Giacinta con una smorfia di superiorità.

Lo mise in luce e lo esaminò dettagliatamente.

Aveva una fronte troppo alta e troppo modellata perchè fosse vuota di pensieri; una bocca perfettamente ben disegnata, un naso da modello fidiaco; e, negli occhi, una intensità strana di vita, uno sguardo penetrante acuto e tenero come un invito come una imperiosa presa di possesso.

Giacinta ebbe un sussulto di rivolta e una improvvisa sofferenza ed un rabbioso impeto di rivolta contro una tirannia che veniva a riprenderla traversando i mari. Nel fuoco del caminetto si levava una fiamma viva come da un piccolo rogo; con brusco gesto, troppo tardi seguito da un pentimento doloroso, ella buttò il ritratto nella fiamma che lo lambì e lo arse riducendolo in cenere.

Dalla sua pura fronte caddero gocce di sudore e dai suoi occhi una lagrima. La Chiesa bruciava i reprobi, ella ricordò, e gli indemoniati. Ma se in una fotografia vive una parte, sia pure infinitesima di essenza umana con quale diritto essa l'aveva dannata nelle fiamme?

L'auto - da - fè era consumato, quasi involontariamente. Col suo fine fazzoletto terse il sudore della fronte; ma dagli occhi — e le venivano dal cuore — le caddero amare lagrime.

TERRA GARIBALDINA

Da molti mesi, poichè donna Dolores aveva il desiderio di vedere sul posto se era il caso di vendere le sue proprietà di Formosa oppure soltanto di riformare l'amministrazione, Aurora aveva deciso di accompagnare sua mamma in Argentina, di farsi vedere dalle sue amiche di Buenos Aires in tutta la sua pompa ducale, di mettere in bella mostra il nobile marito e i suoi quattro meravigliosi maschietti.

Ma ce n'era voluta buona volontà e molta pazienza per convincere Enzo a intraprendere quel lungo viaggio.

Ella non voleva lasciarlo solo a Roma ed esso non la voleva lasciare ritornare sola a casa sua.

Come Dio volle il Duca si persuase, stimando che in una lunga permanenza in Brasile e in Argentina avrebbe potuto imparare una infinità di utili cose, stabilirvi frigoriferi italiani per l'importazione della carne, delle fabbriche di estratto di carne, di dentifrici a base di Mate, e creare un ente per lo scambio di derrate, rompendo gli esosi monopoli degli inglesi.

Si imbarcò quindi su di un transatlantico che toccava Santos e Rio Grande dove scese con tutta la famiglia.

Una grande macchina italiana, l'Isotta Fraschini detta più brevemente IF, fu messa a sua disposizione per il viaggio terreste: una parte del bagaglio con un maggiordomo proseguirono direttamente col «Giulio Cesare» per Buenos Aires dove la duchessa Aurora, aveva, pronta per loro, una bella villa nell'aristocratico quartiere Palermo.

Estrema terra brasiliana sulla frontiera Uruguay-Argentina lo Stato di Rio Grande del Sud è regione che non conobbe mai la schiavitù, a prezzo di continue lotte e di fiere battaglie.

Mentre splendeva a Rio Janeiro la Corte del primo Impero sorse laggiù la «Jarronpilha» partito dell'indipendenza che fondò la repubblica Rio Grandese: fu una lotta senza quartiere che durò ben dieci anni dal 1835 sotto il condottiero Renato Gonçalves, tempra di cavaliere antico e più nobile figura non poteva essergli a lato che l'eroe dei due mondi; sulla generosa terra di Rio Grande rimase leggendaria l'epica gesta garibaldina al combattimento di Imbitumbu e la Barra, e la ritirata di Las Torres.

Enzo constatò che le terre sono a coltura come da noi: grano, mais, riso, legumi, vini, frutta, tabacco; ci sono vaste praterie per l'allevamento del bestiame che conta dieci milioni di bovini e quasi due milioni di cavalli. I frigoriferi lavorano suini, ovini e bovini, ottimi prodotti accaparrati dall'Inghilterra per il suo consumo.

Il territorio è ancora in gran parte ricoperto da foreste e ancora inesplorati possono dirsi i preziosi giacimenti minerali di oro, diamanti, carboni e ferro che inglesi e nord-americani minacciano di prendere con la forza se non vi riusciranno con la blandizie.

Enzo constatò pure che le immense lagune costiere, che sembrano mari e si ingolfano in tiepide baie e profondi isole fertilissime: si comprende il grande interesse economico e politico per il quale la Gran Bretagna agogna di impadronirsi di questo meraviglioso paese

Per fortuna — come lasciò scritto Garibaldi nelle sue memorie — i figli di Rio Grande sono arditi e prodi e non si lasceranno turlupinare dai moderni pirati inglesi.

IN MEZZO AGLI INDI

Dal Rio Grande il duca Altoviti si trasferì a Formosa, (estremo nord dell'Argentina) dove donna Dolores possedeva immense piantagioni di tabacco ed aveva offerte da compagnie inglesi di acquisto a buon prezzo delle sue terre. Si trattava di vedere se conveniva o no accettare le offerte e vendere i possedimenti.

Le imprese dei nostri primi navigatori, Colombo e Vespucci, suscitarono emulazione genialità audacia in tanti altri nostri capitani, trafficanti, uomini d'armi e valorosi piloti (Bribes, Pancaldo, Tomaso Rizzo, Pierantoni d'Aquino, Giambattista Croce); e dopo questi vennero valorosi legionari, come quelli dell'*Invitta*, pionieri della vanga e della spada. E infine la nostra emigrazione, semplicemente eroica, caratterizzata dallo sforzo immane nella conquista e nella sottomissione della natura alla volontà e al destino dell'Uomo, per cui furono fieramente rinnovate nei più remoti paraggi delle Americhe antiche gesta, con immutata audacia e moderno spirito di iniziativa.

Deponendo a volta a volta le armi e la vanga una salda legione italiana si spingeva così, poco più di mezzo secolo fa, tra fierissimi indii e le belve e le impervie boscaglie di Formosa, territorio oggi ancor in parte inesplorato e selvaggio.

Per volontà e forza di italiani sprizzò laggiù la prima scintilla di civiltà fra gli indigeni che ora si vanno piegando al lavoro ed alle sue organizzazioni.

La «Gobernacion» argentina di Formosa può così vantare una capitale che per civili istituzioni e per impianti moderni è degna di considerazione.

*(Continua)*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## La celebrazione a Udine della Giornata degli italiani nel mondo

*Domenica prossima sarà celebrata in tutta Italia la Giornata degli italiani nel mondo, la grande manifestazione che ogni anno ricorda agli italiani e a tutto il mondo il grande contributo di civiltà, di cultura, di progresso che gli italiani seppero dovunque recare, in tutte le terre e su tutti i mari.*

*La celebrazione è organizzata dalla Federazione dei Fasci di Combattimento e dalla Società Dante Alighieri e questo incarico costituisce per la grande associazione un nobile riconoscimento del suo operato. La Società Nazionale Dante Alighieri è infatti benemerita in questo campo; la sua continua propaganda operata silenziosamente in profondità fu quella che contribuì a tenere alta la fiaccola dell'italianità fra i nostri connazionali ormai da molti anni emigrati dalla Patria, a tener sempre acceso l'amore per la Patria lontana.*

*Questa Giornata degli italiani nel mondo che celebra appunto il genio italico nei suoi continui apporti alla grande storia della civiltà umana, non poteva essere affidata a miglior organizzatrice.*

*A Udine, come abbiamo già detto, la celebrazione sarà tenuta dal cons. naz. Baccarini nobile figura di patriota e di mutilato. La cerimonia ufficiale si svolgerà in mattinata alle ore 11 al Teatro Odeon e ad essa parteciperanno con tutta la popolazione un largo seguito di autorità, e di rappresentanze.*

*In provincia alcuni camerati appositamente designati ricorderanno il significato della celebrazione: a Pordenone parlerà Gastone Conti, a Palmanova Gastone Andreazza, a Codroipo Italo Cantoni, a Tolmezzo Nicola da Paula, a Cervignano Francesco Cocchiarella, a Sacile Ivo Forni, a Spilimbergo Marco Marin, a Gemona Arturo Credali, a San Daniele Domenico Traunero, a Cividale M. Virgilio Roscio, a Latisana Giacomo Sfardini, a Maniago Vittorio Marangone, a Tarcento Edmondo Gardini.*

*Durante la giornata organizzati della G.I.L. venderanno al pubblico distintivi e cartoline di propaganda della Società Nazionale Dante Alighieri, l'incasso dei quali sarà devoluto a beneficio della Società stessa.*

## Significative cerimonie ai R. Licei Classico e Scientifico

### Due biblioteche dedicate ai Caduti Cino Florio e Artico di Prampero

Ieri mattina, in occasione dell'ultimo giorno dell'anno scolastico, due significative cerimonie si sono svolte nei Regi Licei Classico e Scientifico della nostra città: due ricche biblioteche scolastiche, sono state dedicate alla memoria ed esaltazione di due gloriosi Caduti, già alunni di dette scuole: quella del R. Liceo-Ginnasio al nome del ten. co. Cino Florio; quella del R. Liceo Scientifico al nome del ten. co. Artico di Prampero.

Alle ore 11 nell'aula magna del R. Liceo Classico «Jacopo Stellini» si raccoglievano tutti gli alunni con il corpo insegnante al completo. Erano presenti la mamma e la vedova del Caduto; il Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, il Vice Podestà ed altre autorità che hanno contribuito a dare alla cerimonia un tono di particolare solennità. Ha parlato il Preside della scuola prof. Alverà, il quale ha rievocato la figura del Caduto, esaltando il sacrificio del tenente pilota avvenuto nel cielo cirenaico all'inizio della aspra e gloriosa battaglia, assieme ad Italo Balbo, Quadrumviro della Marcia su Roma, Maresciallo dell'Aria, Governatore Generale della Libia. Il capo del R. Liceo-Ginnasio, con parola elevata e vibrante, ha invitato i giovani a trarre dall'esempio del Caduto, il quale sui banchi della stessa scuola aveva appreso la passione allo studio ed i sentimenti profondi dell'amor di Patria.

La significativa cerimonia aveva inizio e termine col saluto al Duce ordinato dal Segretario Federale.

Al R. Liceo Scientifico la cerimonia analoga ha avuto inizio alle ore 10 alla presenza della scolaresca al completo e degli insegnanti. Erano presenti quivi i genitori e la vedova di Artico di Prampero ed il R. Provveditore agli Studi. Il rito, improntato ad austerità, è stato breve ma non per questo meno espressivo. Ordinato dal Preside della scuola, prof. Ragni, il saluto al Duce, veniva scoperta la targa posta all'ingresso della biblioteca, dedicata alla memoria del ten. co. Artico di Prampero, caduto con gli alpini dell'8. sul fronte greco - albanese. Sopra la targa è stata appesa una corona d'alloro. Quindi il Preside pronunciava ispirate parole, ricordando la figura del Caduto da quando ancora era alunno di quella scuola, risalendo poi fino ad esaltare il suo sacrificio maturato a traverso una tradizione nobilissima e guerriera di famiglia, con lo studio e la pratica quotidiana della vita, nelle organizzazioni del Partito, in mezzo alle sue fedeli «penne nere». Concludeva ammonendo i giovani ad essere sempre degni del sacrificio del glorioso Caduto.

Il saluto al Duce, suggellava la cerimonia.

## G. I. L.

### Corsi di aeromodellismo

Il Comando Federale G.I.L. di Udine, in collaborazione colla sede provinciale della Reale Unione Nazionale Aeronautica, (Roma), organizza un corso d'aeromodellismo aperto ai giovani delle classi 1923, 1924, 1925, 1926, appassionati di questioni aeronautiche e che desiderano dedicarsi alla costruzione di modelli di aeroplano. A fine corso, agli idonei verrà rilasciato l'attestato di «Aeromodellista», titolo preferenziale per la assegnazione alla Leva dell'Aria e per la partecipazione ai vari concorsi banditi annualmente dal Ministero dell'Aeronautica per l'arruolamento volontario degli specialisti.

Per informazioni rivolgersi al Comando Federale della G.I.L. - Sezione Leva dell'Aria - Via Girardini, Udine - tutti i giorni feriali dalle ore dieci alle dodici.

## G. U. F.

### Concorso

L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha aperto un concorso per esami e sessanta posti di Vice-Segretario - La categoria - Ruolo Amministrativo - grado VIII. - per laureati in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche e in scienze sociali e sindacali.

Il bando del concorso è in visione presso questa Segreteria.

## Unione Commercianti

### Esportazioni verso l'ex Regno jugoslavo

L'Istituto per i Cambi con l'Estero comunica che, ferme restando le disposizioni vigenti sulla licenza ministeriale, le esportazioni dal territorio dello Stato italiano destinate alla provincia di Lubiana ed ai territori dell'ex regno di Jugoslavia occupati dalle Forze Armate Italiane, sono esentate dalle formalità valutarie, e pertanto, debbono aver luogo senza compilazione del Mod. 2 Esport. e senza il relativo visto bancario.

## Unione lavoratori del commercio

### Ferie operai panettieri

La Unione Provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica che la commissione centrale amministrativa delle «Casse Ferie» per i lavoratori panettieri ha deliberato di procedere al 30 giugno di ogni anno alla liquidazione delle ferie dovute agli operai interessati, precisando che il pagamento verrà fatto sulla base del periodo di effettivo lavoro prestato nell'anno (1 luglio-30 giugno) e dei contributi versati dalla ditta. Nel caso in cui si verifichi la risoluzione del rapporto di lavoro fra datori di lavoro e prestatori d'opera, gli operai panettieri sono tenuti ad informare subito la «Cassa Ferie» in modo di ottenere la liquidazione delle ferie maturate senza attendere la scadenza dell'esercizio annuale della cassa stessa (30 giugno).

## L'annuale festa ginnastica della G. I. L.

**Alle ore 16.30 di domani sabato, nello spaziosissimo cortile della Casa della GIL in via Girardini, alla presenza delle autorità e del pubblico, avrà luogo l'annuale festa ginnastica della Gioventù Italiana del Littorio cui parteciperanno tutti gli alunni delle Scuole elementari e delle Scuole Medie.**

## ARTIGIANATO

### Distribuzione della canapa

La Segreteria provinciale dell'Artigianato, porta a conoscenza degli artigiani cordai, tessitori, fabbricanti di reti a vele ecc., che il contingente di canapa a disposizione dei medesimi destinato a produzioni per il consumo civile, è stato integralmente distribuito e pertanto nessuna domanda di nuova assegnazione supplementare verrà presa in esame

### Approvvigionamento benzina solvente

Gli artigiani che desiderano approvvigionarsi di benzina solvente, per ottenere le assegnazioni dei quantitativi occorrenti alla propria attività, debbono inoltrare alla Segreteria provinciale, piazza Mercatonuovo 13, domanda in carta da bollo da lire 6 indirizzata al Ministero delle Corporazioni, Ufficio speciale combustibili liquidi, indicando il proprio cognome e nome, indirizzo, attività dell'azienda e la quantità strettamente occorrente per ciascun mese.

### Approvvigionamento acqua ragia

Gli artigiani interessati all'approvvigionamento dell'acqua ragia, dovranno far pervenire alla Segreteria provinciale, una domanda in carta bollata da lire 6 diretta al Ministero delle Corporazioni, Ufficio speciale combustibili liquidi, nella quale siano contenute le seguenti indicazioni:

*a)* attività dell'azienda richiedente e ubicazione del laboratori;

*b)* quantità di acqua ragia minerale, strettamente indispensabile mese per mese, relativa alla fabbricazione dei prodotti per il fabbisogno dei civili;

*c)* quantità di acqua ragia minerale strettamente indispensabile per le commesse eventualmente in corso di carattere militare o comunque legate alla difesa della Nazione. (Tali commesse dovranno essere documentate elencandole in foglio a parte ed indicandone gli estremi contrattuali);

*d)* quantità totale di acqua ragia minerale vegetale acquistata nel 1940, con inizio 1. gennaio, per la produzione dell'azienda richiedente. (Questi acquisti dovranno essere documentati elencandoli in ordine di data e distinti a seconda che trattasi di prodotto vegetale o minerale).

### Approvvigionamento cuoio da suola

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato, informa che tra qualche giorno verrà effettuata una seconda ripartizione di cuoio per suola. I calzolai interessati sono invitati a far pervenire nel più breve tempo possibile l'importo di una lira corrispondente al buono di prelevamento senza per altro inoltrare nuove domande, salvo per coloro che non l'avessero mai fatta.

## Chiusura delle lezioni al Collegio della G.I.L.

A chiusura dell'anno scolastico, in una atmosfera di virile entusiasmo, il preside del Collegio Magistrale della GIL, prof. Andreuzzi, ha rivolto il fervido saluto della scuola al Comandante Do Barba, ai dirigenti dell'Istituto e al Battaglione degli allievi. A questi ultimi il Preside ha parlato inoltre delle finalità della Carta della Scuola, considerata come rilievo della prassi Fascista. Con brevi illustrazioni di volta in volta le ventinove dichiarazioni del loro contenuto etico, informativo, sociale, nazionale, egli ha terminato incitando gli allievi a prepararsi, con fede, tenacia e continuità, al loro compito di domani basato sul trinomio: studio, educazione fisica, lavoro, ed ha inviato con essi un pensiero ai camerati che combattono sul fronte vittorioso della Grecia conquistata.

L'inno «Giovinezza» cantato da tutto il Battaglione ha chiuso la manifestazione.

## L'inizio degli esami

### Al R. Liceo Ginnasio

Gli esami di ammissione alla scuola media, ammissione alla IV ginnasiale, ammissione al I. liceale e di idoneità alle varie classi, si, hanno inizio lunedì 19 corrente nel R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» di Piazza Umberto I.

### Alle Scuole interne «G. Bertoni»

La presidenza del Collegio «G. Bertoni» rende noto a tutti gli interessati che gli esami di ammissione alla Scuola Media e al Liceo Scientifico e di idoneità alle varie classi del Corso Inferiore e del Corso Superiore, avranno inizio il giorno 21 maggio alle ore 8.30 secondo l'orario esposto all'albo delle Scuole.

## Rinnovazione licenze di caccia

*La Sezione Provinciale della Federazione Italiana della Caccia comunica:*

Conformemente a quanto venne stabilito lo scorso anno, è stato disposto che quei cacciatori i quali hanno già utilizzato il stagliando della tessera sezionale anno 18° per ottenere, dopo il 28 ottobre 1940 XVIII, la concessione o la rinnovazione della licenza (la quale scadrà il 30 giugno p. v.), quando avanzeranno la domanda di rinnovazione della licenza stessa per la annata venatoria 1941-42, *uniranno alla domanda, in luogo del tagliando, la tessera vera e propria.* In tal modo detti cacciatori non saranno costretti a munirsi di una seconda tessera anno 19°.

Con l'occasione si ricorda che l'art. 69 del nuovo regolamento per l'esecuzione del T. U. delle leggi di P. S. stabilisce — a modificazione delle norme prima vigenti — che soltanto alla domanda di rinnovazione della licenza presentata tempestivamente, cioè non oltre il giorno di scadenza della licenza stessa, (30 giugno) non occorre unire il certificato penale.

*E' quindi nell'interesse dei cacciatori di rinnovare la licenza non più tardi del 30 giugno, poichè in caso contrario saranno costretti a presentare anche il certificato penale.*

Si ripete ancora una volta che tutte le licenze di caccia, in qualunque data siano state rilasciate, scadranno *indistintamente il 30 giugno p. v.*

## Assistenza alle famiglie dei connazionali residenti in A.O.

Il Ministero dell'Interno, con circolare 30 aprile scorso, n. 2767/128-35, ha esteso alle famiglie dei connazionali residenti nell'Africa Orientale Italiana, le quali vivevano con le rimesse inviate dagli stessi, l'assistenza prevista a favore degli sfollati provenienti dall'Africa Settentrionale. In proposito l'Ecc. il Prefetto invita le autorità comunali, a voler provvedere perchè tale assistenza sia concessa nella misura stabilita a tutti coloro, che, trovandosi in condizioni di indigenza, risultino aver fin'ora vissuto con le rimesse di cui trattasi.

## Pensioni di guerra

Allo scopo di definire sollecitamente le domande di pensione avanzate dai congiunti dei Caduti in guerra, le autorità comunali sono state invitate dall'Ecc. il Prefetto a voler trattare con precedenza assoluta le richieste presentate da detti congiunti, chiedendo se necessario, d'ufficio, gli atti di stato civile registrati in altri Comuni.

## Il nuovo orario per l'oscuramento

**Il Comitato Provinciale P. A. A. presso la R. Prefettura di Udine, informa che a partire dal 15 corrente e fino a nuovo ordine, l'inizio dell'oscuramento è fissato alle ore 22 e dovrà essere osservato fino alle ore 5 antimeridiane.**

## Precedenza ai combattenti e loro congiunti

### nella trattazione delle pratiche che li riguardano

Il Prefetto ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi dei comuni della provincia, la seguente circolare:

«Per l'esatta osservanza, si comunica la seguente circolare 6 corrente n. 11385 della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativa all'oggetto:

«Il Foglio di Disposizioni del Partito del 7 marzo u. s., n. 73, stabilisce che i combattenti ed i loro congiunti che si presentano negli uffici delle organizzazioni del Regime devono essere ricevuti con precedenza e che le pratiche riguardanti i combattenti stessi devono essere sollecitamente trattate.

Poichè i motivi di doveroso riguardo che hanno promosso tale disposizione concorrono quando i combattenti ed i loro congiunti chiedono di essere ricevuti negli uffici delle Amministrazioni dello Stato o quando le medesime abbiano in trattazione pratiche che li concernono, si prega impartire disposizioni perchè anche gli uffici ed Enti dipendenti di codesto Ministero usino verso le persone benemerite di cui trattasi ogni riguardosa premura.»

## Denunciato per vendita di pasta di puro frumento

E' stato denunciato all'autorità giudiziaria, il negoziante di generi alimentari Carlo Dini fu Pietro da Cividale, perchè, da una ispezione fatta dagli agenti preposti, veniva rinvenuta nel retro magazzino, una discreta quantità — oltre quattro quintali — di pasta alimentare confezionata con farina di puro frumento, contravvenendo pertanto alle precise e rigorose disposizioni in materia. Inoltre sono state rinvenute, parecchi chilogrammi di farina di frumento doppio zero.

## Cronaca mesta

### Grave lutto del rag. Cappellari

Un grave lutto ha colpito il rag. Luigi Cappellari, economo della Amministrazione Provinciale: a Lana d'Adige (Merano), ove viveva col marito e con la famiglia, si è spenta la sua madre adorata, Teresa Stufferi in Cappellari. Con lei scompare una eletta signora, nel cui animo albergavano le più nobili virtù. Il suo ricordo è luce di bontà.

Al marito, ai figli e particolarmente al caro camerata rag. Cappellari, nostro apprezzato collaboratore, porgiamo l'espressione del più profondo e sentito cordoglio.

### Funebri Ernestina Cozzutti

Ieri alle ore 15, sono state rese le estreme onoranze alla salma della signora Ernestina Piantoni ved. Cozzutti, spentasi improvvisamente in seguito ad attacco cardiaco, a 58 anni, donna di belle virtù, semplice e buona. Il mesto corteo si è mosso da via Armando Diaz per la vicina Basilica delle Grazie. Avevano inviato rappresentanze l'Asilo Immacolata, il Rifugio Salesiano Bearzi, l'Istituto Tomadini. Oltre alla corona inviata dai figli Mario, Carlo, Ugo, Guido, avevano inviato corone la figlia Maria, la nuora Oliva, la nuora Maria, i cognati ed i nipoti, i nipoti Lidia Giannina e Gianna, la famiglia Dorigo. Reggevano i cordoni le amiche di famiglia signore Teresa Del Cet, Olimpia Cainero, Teresa Peruzzi, Caterina Cantoni, Lucia Missani e Maria Toniutti. Accompagnavano la salma i familiari e largo stuolo di parenti nonchè una folla imponente di signore e conoscenti di famiglia. Dopo il rito religioso, la salma è stata trasportata in Cimitero. Alla famiglia ed ai parenti tutti, condoglianze.

## Beneficenza

**a mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

**Alla Casa Ozanam.** — Noemi e dott. Giuseppe Pulcher per onorare la memoria di Vittoria Beltrame lire 10.

**Alle Orfanelle di via Rivis.** — Per onorare la memoria di Manlio Bierti: Corinna e Tina Fioretti L. 10.

## Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, nella seduta del 9 maggio 1941 XIX, ha approvato le seguenti deliberazioni:

CIVIDALE: Premio buona uscita al segretario dell'ufficio demografico.

CORDOVADO: Premio rendimento all'impiegato Rizzardo Giovanni.

FORNI AVOLTRI: Sussidio autocorriera. - Premio di rendimento agli impiegati.

SACILE, Ospedale Civile: Compenso per servizio psichiatrico.

SPILIMBERGO: Buona uscita all'ex custode carcere mandamentale.

OVARO: Modifica regolamento cimitero.

PORDENONE, Ospedale: Variazione assegni.

S. DANIELE, Ospedale: Contrattazione mutuo.

VALVASONE: Aumento compenso all'applicato avventizio.

VERZEGNIS: Regolamento per uso pascolo nelle malghe comunali.

BRUGNERA: Revisione imposte consumo stabilite sul valore.

CIMOLAIS, E.C.A.: Lascito Morossi Giuseppe.

MANZANO, E.C.A.: Compenso al segretario.

MORSANO AL TAGL.: Attività assistenziale lascito Moro.

RIVIGNANO: Revisione imposte consumo stabilite sul valore.

UDINE, Provincia: Compensi ad infermieri - Compenso-premio ad inserviente.

CLAUT, E.C.A.: Bilancio 1941-43.

CANEVA DI SACILE, CASTIONS DI STRADA, CERVIGNANO, CHIONS, DIGNANO, FAEDIS, MOIMACCO, PONTEBBA, RUDA, TRASAGHIS, VERZEGNIS, VITO D'ASIO: Variazione al bilancio.

UDINE, Provincia: Storno fondi.

CAMPOLONGO AL TORRE: Accantonamento somme.

CASTIONS DI STRADA: Sistemazione bilancio 1941.

VITO D'ASIO: Denunzia di nuove entrate.

CIMOLAIS: Tariffa imposta bestiame. - Esenzioni alle famiglie numerose.

CASTIONS DI STRADA: Assunzione spesa totale assicurazione avventizio.

PALAZZOLO DELLO STELLA: Caroviveri al personale.

UDINE: Garanzie speciali per mutui concessi dalla Cassa di Risparmio.

UDINE, Ospedale Civile: Aggiornamento capitolato afittanze fondi rustici.

UDINE, Provincia: Compenso straordinario ad usciere.

AZZANO DECIMO: Alienazione ritagli stradali.

LUSEVERA: Indennità di alloggio ad insegnanti scuole rurali.

MAIANO: Spese per cure domiciliari.

PALAZZOLO: Contributi telefono CC. RR. Stazione di Latisana.

TAVAGNACCO: Contributo spese fitto, riscaldamento, luce scuole professionali.

VERZEGNIS: Premio di natalità al messo scrivano.

MOIMACCO: Sussidio per cura elettroterapica.

PALAZZOLO: Contributo all'E.C.A.

RIVE D'ARCANO: Contributo annuo all'E.C.A.

RIVE D'ARCANO: Contributo all'Ente Provinciale per il Turismo.

UDINE, Provincia: Contributo Comitato Provinciale P.A.A.

TOLMEZZO: Fitto casa del soldato.

TRICESIMO: Premi demografici.

BERTIOLO: Conferimento premio di nuzialità.

COMEGLIANS: Contributo al Consorzio tutela pesca.

BRUGNERA. Premio assicurativo per stradini comunali.

S. QUIRINO: Premio di natalità agli amministrati.

LIGOSULLO: Premio natalità al segretario comunale.

RIVE D'ARCANO: Contributo al Consorzio allevamento bassa corte.

UDINE: Premio natalità all'impiegato Olivo Mario.

UDINE, Provincia: Contributo all'U.N.P.A.

UDINE, Casa delle Zitelle: Compensi per permuta De Marchi.

## La stagione lirica

### *Questa sera prima di "Fedora,, protagonista Gianna Pederzini*

La prova generale della *Fedora* ha riconfermato che avremo uno spettacolo degno dell'aspettativa generale: superiore ad ogni rilievo. Gianna Pederzini, soprano di classe, si è dimostrata all'altezza incontrastata che le compete: del pari il tenore Renzo Pigni, che fonde mirabilmente la propria personalissima arte con quella del magnifico soprano.

L'orchestra, sotto la direzione del M. Aldo Zeetti, già favorevolmente noto fra noi per precedenti interpretazioni, è filata egregiamente: l'armonia dell'assieme è apparsa sviluppatissima, e interpreti coro orchestra hanno manifestato fusione straordinaria.

Possiamo aspettarci una delle migliori edizioni di *Fedora:* poichè questa è la stessa presentata alla «Scala» di Milano nella stagione lirica di quest'anno.

Riteniamo opportuno offrire un sunto del libretto, che certamente riuscirà gradito:

La principessa Fedora si reca nella casa del suo fidanzato Wladimiro Andrejevich che per tutta la giornata non si era fatto vedere da lei. Ma egli è assente. Giungono poco dopo l'ufficiale di polizia Grech e l'addetto all'Ambasciata di Francia De Sirieux, che precedono la barella sulla quale giace gravemente ferito Wladimiro. Dall'inchiesta si apprende poi che egli è stato ferito dal nobile Loris Ipanoff che nella mattinata era venuto a cercare di lui ed aveva trafugato una lettera compromettente. Straziata e furente, Fedora giura di vendicare il suo fidanzato che spira senza poter pronunciare parola, e da Pietroburgo parte per Parigi, ove si svolge il secondo atto. Durante una festa da lei organizzata nel proprio palazzo, riesce a rintracciare Loris e con lui s'intrattiene con la speranza di ottenere da lui la confessione del delitto. Ma una inspiegabile e crescente simpatia l'avvicina al profugo russo e, quando egli finisce per confessare che è stato proprio lui ad uccidere Wladimiro, gli consente che, appena finita la festa, egli ritorni per spiegarsi e giustificarsi. L'annuncio improvviso d'un attentato alla vita dello Czar richiama però Fedora al giuramento fatto; perciò ordina a Grech di appostarsi coi suoi uomini nel giardino per impadronirsi di Loris quando uscirà dopo il colloquio che avrà con lei e nel contempo scrive al Governatore russo denunciando il fratello di Loris come pericoloso nikilista. Ma una amara verità s'appalesa dal racconto di Loris, da cui apprende come Wladimiro fosse l'amante della di lui moglie e come, scoperta la tresca, egli fosse piombato nella casa del loro convegni. Ci fu uno scambio di rivoltellate: entrambi rimasero feriti; mortalmente Wladimiro il quale in una sua lettera dichiarava che sposava Fedora unicamente per il denaro. Fedora, dall'indignazione passa all'amore e perchè Loris non sia arrestato lo trattiene presso di sè fino all'alba.

Al terzo atto troviamo Fedora e Loris in una villa in Svizzera, in piena beatitudine e felicità; felicità di breve durata però: la denuncia fatta da Fedora ha portato all'arresto ed alla morte del fratello di Loris ed alla morte di crepacuore della loro vecchia madre. Al terribile annuncio, Loris impreca contro l'ignoto delatore; investigando, poco dopo riesce a conoscerlo ed a Fedora non resta che avvelenarsi. Ma l'amore supera lo strazio di Loris che perdona piangendo la sciagurata, la quale spira fra le sue braccia.

* * *

Forse non tutti sanno che *Fedora* è.... la prima opera di Umberto Giordano.

Questi, avendo assistito una sera al dramma di Vittoriano Sardou, rimase talmente impressionato dalla vicenda del dramma, che chiese all'insigne commediografo il permesso di musicarne un libretto, opportunamente ridotto: ma Umberto Giordano era allora ancora studente di composizione, e il Sardou gli promise che «più tardi, forse, si sarebbe potuto....».

L'aspettativa non andò delusa: anzi fu lo stesso commediografo che dopo le affermazioni di «Andrea Chénier» si ritenne onorato di affidare al Giordano la propria «Fedora» nella riduzione del poeta dalmata Arturo Colautti.

Da allora «Fedora» non ebbe che successi: basterà a dimostrarlo il favore incontrastato col quale essa ha già percorso i palcoscenici di tutto il mondo.

Le cure del M. Aldo Zeetti, affinchè quest'opera riesca dignitosissima, non occorre enumerare: basterà dire che la sua sensibilità riesce a far ottenere dal palcoscenico e dall'orchestra effetti insperati, che certamente il pubblico di questa sera riconoscerà incondizionatamente.

Auguriamo a tutti, artisti cantanti coristi orchestra pubblico, un'ottima esecuzione ed una migliore impressione.

Stasera alle ore 20.45. Teatro «Puccini».

e. c.

## I duecento concerti della Società "Amici della Musica,,

### Un riepilogo della proficua attività svolta

*In occasione della celebrazione del 200° concerto offerto dalla Società «Amici della Musica», la Società stessa ha fatto stampare molto opportunemente un interessante opuscolo per i tipi della tipografia G. B. Doretti.*

*Esso reca un cenno storico della attività di quasi un ventennio di vita artistica e l'elenco delle varie stagioni concertistiche susseguentesi fino ad oggi.*

*Ci piace qui riportare il cenno sull'attività svolta dalla Società, compilato con efficace lucida sintesi dal direttore artistico dell'istituzione, cav. prof. Antonio Ricci. Da esso si può rilevare la tenacia, l'amore e la passione con cui i dirigenti si sono prodigati per mantenere alta e luminosa l'insegna del Sodalizio, vanto e decoro cittadino.*

«La Società «Amici della musica» fu costituita nell'ottobre 1922 ed iniziò la sua attività artistica con un concerto dei *Maestri Cantori Moravi,* lunedì 15 gennaio 1923.

Da quella lontana data ad oggi, il contributo portato dagli «Amici della musica» allo sviluppo della cultura musicale cittadina, è stato indubbiamente notevole, realizzando così le aspirazioni ed i voti di quel ristrettissimo nucleo di fondatori della Società, al quale appartiene chi oggi può scrivere queste brevi note.

In questi 19 anni di attività le difficoltà dovute superare sono state spesso tanto gravi da far presentire la forzata fine dell'istituzione cittadina per i concerti, giacchè prima di poter ottenere la Sala del Palazzo della Provincia concessa dal Preside gr. uff. dott. Raffaello Pagani nel 1938, gli «Amici della musica» erano costretti ad ogni concerto a passare dal Teatro Puccini alle varie Sale cinematografiche cittadine, dalle Palestre di piazza dell'Ospedale e delle Scuole elementari di via Dante, all'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio, portandovi di volta in volta, con grave disagio, il pianoforte, e nelle Palestre anche le sedie per i Soci e delle improvvisate pedane per gli esecutori.

Altra nube non meno minacciosa, fu il movimento dei Soci, che gradatamente dai 600 iniziali era disceso nella Stagione 1934-35 ad appena 217 Soci.

Il tempestivo incoraggiamento del Ministero della Cultura Popolare, aggiuntosi a quello del Podestà di Udine, la fattiva opera del Comitato di propaganda in quel tempo costituito e affiancato al Consiglio e successivamente la magnifica e centralissima Sala del palazzo della Provincia, sfarzosa e vivace nel candore degli stucchi che contrastano con i luminosi dipinti di Giulio Quaglia e ottima anche dal lato acustico, hanno contribuito a rialzare rapidamente le sorti della nostra istituzione, rianimando e rinnovando, in parte con giovani elementi, la compagine dei Soci fino a raggiungere quel massimo oggi consentitoci dalla capacità della pur vasta Sala.

Alla tenacia e alla fiducia dei dirigenti in una immancabile ripresa, quando molte Società di concerti per le identiche nostre difficoltà cessavano ogni attività, ha corrisposto il notevole affluire dei nuovi iscritti, indispensabili per assicurare la vita alla massima istituzione concertistica cittadina. Ed i Soci stessi oltre che dalla bontà dei nostri programmi annuali, progressivamente sempre più vari ed interessanti e che oggi gareggiano per qualità e quantità di manifestazioni con quelli delle più note Associazioni concertistiche italiane, sono stati favoriti anche dalla quota annua d'associazione, mantenuta in limiti così modesti da corrispondere alla metà — ed in qualche caso anche ad un terzo — di quelle in vigore presso le consimili istituzioni artistiche.

Nel 1936 compiendosi il 14° anno di vita artistica scrivevamo sulla Società «Amici della musica»:

«Per merito di essa si è creato in «Udine un campo di attività musicale — all'infuori di quello del «Teatro lirico — ed intorno ad essa si è polarizzata ogni manifestazione di musica da camera e «sinfonica, cosicchè capolavori italiani e stranieri di ogni epoca in «queste forme musicali, sono oggi «conosciuti da larghi strati della «cittadinanza».

I fatti che costituiscono la prova più significativa della vita, danno oggi la conferma della costante e nobilissima attività svolta, coronata nell'anno di celebrazione del 200° concerto, da un grande ed ambitissimo onore: l'Alto Patronato dell'Altezza Reale la Principessa di Piemonte.

Nel clima carico di gloriosi eventi per la Patria nostra nel quale si conclude questo XIX ciclo di attività, sorge dal cuore degli «Amici della musica» udinesi, come dal cuore di tutti gli italiani, un augurio fervidissimo che è insieme certezza piena ed assoluta: la vittoria della fede e delle armi italiche che per l'indomito valore dei nostri eroici Soldati, sotto la guida del Duce, darà all'Italia e al mondo la pace con giustizia».

## SCHERMI

### «Il Re d'Inghilterra non paga»

Gioacchino Forzano ha romanzato alcuni fatti della Firenze trecentesca riuscendo, con la facilità che gli è propria, a combinare un lavoro cinematografico di effetto.

Nella grettezza della feroce lotta fra due fazioni di banchieri che finisce coll'infliggere la più penosa carestia a Firenze perchè il re d'Inghilterra, al quale si era prestato l'oro del popolo, alla scadenza non ha fatto onore alla firma, aleggia il sommo pensiero di Dante, da poco scomparso al momento degli avvenimenti e che illumina con la luce del suo genio d'Italiano antiveggente, il grigiore delle lotte intestine dei mercanti fiorentini. La unità d'Italia era il vaticinio di Dante. Quando la lotta minaccia di completare la rovina i faziosi fiorentini, per opera del bene che i rampolli di due famiglie avversarie si vogliono in barba ad ogni pregiudizio, ma soprattutto pensando a Dante, abbandonano gli interessi di casta e si uniscono col fine sublime di poter opporsi — in futuro — alla cupidigia straniera.

L'ambiente trecentesco è reso con rara efficacia e con solennità fastosa. Partecipa a questo lavoro di notevole mole un nutrito numero di attori, alcuni dei quali del teatro vecchia scuola adusati alla declamazione che nel lavoro costituisce del resto la non auspicata caratteristica del recitativo.

Le figure principali sono impersonate da Silvana Jachino, Andrea Checchi, Pavese, De Sanctis, Valenti, Anita Farra, Mino Doro, Olivieri, Tempesti.

All'«Odeon».

Ipeb

## La Compagnia dell'"Eliseo,, al Teatro Odeon

La Compagnia del Teatro Eliseo di Roma diretta da Gino Cervi sarà lunedì sera 19 corr. sulle scene dell'«Odeon» con una commedia di Guido Cantini che ha già avuto larghi e festosi riconoscimenti di pubblico in altri teatri. La commedia s'intitola: «Turbamento», lavoro bizzarro se così lo si può definire, che s'impernia principalmente sulla recitazione di Gino Cervi attore signorile e pieno di brio che il pubblico udinese ben conosce, e di Rina Morelli prima e disinvolta prim'attrice di quest'ottimo complesso di prosa. Degna cornice a questi due magnifici attori saranno Paolo Stoppa, Aroldo Trieri, Nini Gordini, Mario Gallina. Sarà un vero piacere per i nostri appassionati godere questo unico spettacolo che la Direzione del Teatro Odeon è riuscita ad assicurare.

## Serata d'arte varia al Dopolavoro Giorgini

Com'è stato comunicato, il Dopolavoro «Giorgini» ha organizzato per domenica 18 corrente alle ore 20.30 precise, nella sala del Dopolavoro, una serata artistica interessante e divertente. Il cav. Nino Fiorino, l'apprezzato e notissimo artista romano, si produrrà nella sua gaia rivista di tipi caricaturati, in narrazioni gioiose, in bozzetti di vita e d'attualità, con l'arte sobria che l'ha reso caro a tutti i pubblici.

Siamo sicuri che la bella iniziativa avrà l'esito più brillante.

## La festa di S. Luisa di Marillac

Venerdì 23 corrente nella chiesina di via Rivis si celebrerà la festa di S. Lucia di Marillac, Protettrice delle Dame e delle Damine della Carità. I tre giorni precedenti 20, 21 e 22 alle ore 17,30 piccola funzione. Venerdì 23 alle ore 6.30 prima S. Messa; alle 8.30 celebrerà S. E. mons. Arcivescovo. Alle ore 17.30 breve preghiera, discorso e benedizione. In modo speciale si pregano ad intervenire le Dame e le Damine della Carità.

## Di chi sono?

Presso l'Ufficio Economato del Comune di Udine trovansi giacenti i seguenti oggetti rinvenuti: due biciclette da uomo; un portamonete contenente denaro.

## Mortale disgrazia a S. Vito di Fagagna

Ieri, verso mezzogiorno, il quindicenne Etelredo Toniutti di Luigi, da San Vito di Fagagna, accorreva come altre persone in località «molino Fabbro» ove poco prima erano stati tratti in salvo i giovanetti Giancarlo Pecile di Giuseppe di 15 anni e Gino Minutti di Valentino di 11 anni, i quali erano caduti accidentalmente nel canale mentre correvano in bicicletta lungo il sentiero che costeggia l'argine del canale stesso.

Il Toniutti, ad un tratto, colto da improvviso malore stramazzava a terra e batteva violentemente la testa al suolo.

Il colpo è stato mortale poichè il dott. Munari, poco dopo accorso, non poteva che constatarne la morte del disgraziato ragazzo. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata portata nella sua abitazione.

## Le conseguenze di una ferita riportata cadendo da un ponte

Varii giorni or sono il diciassettenne Giovanni Budino, di via della Madonetta 38, cadendo da un ponticello sul quale si trovava con altri coetanei per gioco, riportava una ferita alla regione parietale sinistra. Il giovane non dava soverchia importanza alla lesione ma, essendo sopravvenuta una infezione, doveva ieri ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile, il quale giudicava la ferita guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

## Rinvenuta cadavere sul granaio

Ieri mattina alcuni famigliari rinvenivano sul granaio di casa, il cadavere di Rosa Sovrano fu Domenico di 58 anni, nata e residente a Dignano. La morte devesi attribuirla a cause accidentali.

## Lardo cotechini e salami rubati a Grions

A Rina Valoppi fu Luigi di anni 26 da Grions di Sedegliano, l'altra notte ignoti — penetrati facilmente nella cantina — asportavano lardo per 160 lire, cotechini per circa 250 lire e salami per quasi 200 lire. Il furto, constatato al mattino seguente dalla stessa Valoppi, è stato denunciato.

## Una serie di disgrazie occorse a bambini

*Saltando un reticolato,* mentre correva per gioco, Silvana Fanti, dimorante in via Manlio Feruglio, si produceva una ferita lacero strappata al polpaccio della gamba destra.

*Con un filo spinato,* il settenne Giuliano Giusti, di via Zorutti, veniva colpito accidentalmente da un coetaneo col quale giocava, e precisamente alla regione frontale, in modo da riportare una ferita lacero contusa.

*Un pezzo di legno,* lanciato per gioco da un altro bambino, colpiva alla fronte la piccola Maria Candolini di quattro anni, dimorante in piazzale Gio. Batta Cella, producendole una ferita lacero contusa.

*Cadendo accidentalmente* in casa, mentre saltellava, il piccolo Enrico Caucigh, di Enrico, riportava una ferita da taglio alla regione parietale sinistra.

*Il piccino* di due anni, Amedeo Rebelato, di via Torino, cadendo dalla tavola sulla quale si era arrampicato, riportava una ferita lacero contusa alla regione mentoniera.

Tutti i piccoli infortunati sono stati medicati al Posto di Pronto Soccorso e giudicati guaribili ciascuno in otto - dieci giorni.

## Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

**15 maggio 1941 XIX**

| | |
|---|---|
| NATI | — |
| MORTI | 2 |
| MATRIMONI | 3 |

### Pubblicazioni di matrimonio

Tecco Gastone portiere con Passone Ada casalinga

### Matrimoni

Battista Carlo ufficiale R. E. con Braidotti Vittoria insegnante.

Gobessi Alberto bracciante con Chiandussi Olga tessitrice.

Pelizzari Peppino operaio con Rizzi Wilma magliaia.

### Morti

Caovilla Salvatore di Giovanni di anni 12 contadino.

Fracasso Pietro di Silvio di anni 51 meccanico.

## IL GIORNO

Venerdì, 16 maggio (136-229) San Ubaldo vescovo

**TRATTORIA COMUNALE**

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, fegato fritto, frittata, contorni.

## OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8, 8.30, 18: Notizie a casa dal fronte balcanico; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Orchestra diretta dal m. Angelini; 17.40: Centuria corale della Gil di Varese diretta dal m. Aurelio Maggioni; 18.25: Radio rurale; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

**PRIMO PROGRAMMA**

Ore 12.10: Dischi; 12.30: Radio sociale; 13.15, 14.25: Musiche per orchestra dirette dal m. Petralia; 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I.; 20.30: Trasmissione dedicata alla Romania; 21.20: «Il viaggio di Felicita Colombo» di Giuseppe Adami (quarta puntata) interpretazione di Dina Galli; 21.40: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno; 22.10: Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati al pianoforte Sandro Fuga.

**SECONDO PROGRAMMA**

Ore 12.15: Trio Ambrosiano; 12.40: Musica varia diretta dal m. Fragna; 20.30: Musiche brillanti dirette dal m. Petralia; 21.15: Musiche da filmi incise su dischi Cetra; 21.55: Complesso di fisarmoniche diretto dal m. Piccinelli; 22.10: «Giocattoli in soffitta» fantasia di Guido De Monticelli, regia di Pietro Masserano.

## Sedicenne ferito per lo scoppio d'una capsula

Il sedicenne Bruno Masetti da Remanzacco, venuto in possesso di una capsula di gelatina, rinvenuta l'altro giorno in un fosso, la batteva per gioco con un grosso sasso.

Ad un tratto l'ordigno scoppiava con fragore e ferendo con le schegge l'imprudente ragazzo alla mano sinistra e al torace. Trasportato all'Ospedale Civile, il Masetti veniva accolto per ferite alle dita pollice e medio sinistri ed all'emitorace destro, il tutto guaribile salvo complicazioni in una quindicina di giorni.

## Infortunio ciclistico

Luigia Della Rosa di Giovanni di 54 anni, da Maiano, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, riportava delle escoriazioni alla faccia, alla mano ed al ginocchio destri, per cui doveva ricorrere alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile il quale giudicava le lesioni guaribili in una dozzina di giorni.

## Infortunio sul lavoro

Il muratore Pietro Zavagno di 64 anni, di via Bengasi 5, mentre stava sollevando una grossa trave di legno, si conficcava accidentalmente una grossa scheggia del legno stesso, nel palmo della mano sinistra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni.

## SPETTACOLI

### TEATRO

PUCCINI - (Lirica) - Prima di: «FEDORA». Ore 20.45.

### CINEMATOGRAFI

ODEON - IL RE D'INGHILTERRA NON PAGA - Con A. Checchi e I. Jachino. Ore 17

SAVOIA - CONGO EXPRESS — Con M. Hoppe e W. Birgel.

IMPERO - EROI DELLA STRADA - Con Iachie Cooper. O. 17

CECCHINI - I GANGSTERS DEL TEXAS - Nuove avventure con Y. Wayne. Ore 17.

## COMUNICATO

**La biglietteria del TEATRO ODEON si aprirà domani sabato per le prenotazioni dei posti a sedere all'unica eccezionale rappresentazione di «Turbamento» della grande Compagnia del Teatro Eliseo di Roma ed osserverà il seguente orario: domani sabato dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30 — Domenica 18 dalle ore 10 alle 12.30 e quindi lunedì durante tutta la giornata.**

# ULTIME NOTIZIE

## L'intensa attività aerea e navale delle forze germaniche

BERLINO, 15.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un sommergibile ha affondato nell'Atlantico settentrionale un incrociatore ausiliario britannico fortemente armato, stazzante 20 mila tonnellate. Nel corso di attacchi contro vapori nemici addetti al trasporto di approvvigionamenti, l'Arma aerea ha affondato, durante il giorno e nella scorsa notte, tre navi per complessive 11 mila tonnellate, danneggiandone gravemente altre due da trasporto.

Aerei da bombardamento hanno efficacemente attaccato, durante il giorno, diversi obiettivi bellici della Gran Bretagna. Nel corso di tali azioni sono stati gravemente danneggiati al suolo su di un aerodromo, numerosi bombardieri quadrimotori.

Nell'Africa settentrionale prosegue una intensa attività di artiglieria e di reparti esploratori davanti a Tobruk. Qui e verso Sollum sono stati distrutti due altri carri armati britannici, presi parecchi cannoni e catturati diversi prigionieri.

Aerei tedeschi da combattimento leggero hanno appoggiato le azioni del corpo di spedizione tedesco in Africa mediante efficaci attacchi condotti su colonne britanniche di fanteria e su autocolonne marcianti nella zona di Sollum.

Nel Mediterraneo formazioni dell'Arma aerea tedesca hanno bombardato durante il giorno e nel corso della notte, gli impianti militari delle isole di Malta e di Creta, ottenendo buon successo.

Durante un attacco di aerei da bombardamento leggero su due aerodromi dell'isola di Malta, sono stati distrutti al suolo 15 aerei nemici. In duelli aerei svoltisi sul cielo dell'isola, la caccia tedesca ha abbattuto 8 aerei nemici. Il nemico non ha sorvolato il territorio del Reich.

Fra il 12 e il 14 maggio, gli inglesi hanno perduto complessivamente 31 apparecchi, 13 di questi sono stati abbattuti in combattimenti aerei, 5 dall'artiglieria contraerea ed i rimanenti sono stati distrutti al suolo.

Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti tre nostri aerei.

L'equipaggio di un aereo da bombardamento composto dal sottoten. Kloss, dal 1. pilota Adolf, dal sottufficiale Engel, dal sottufficiale Schilling e dal caporale Knoechel si è particolarmente distinto in audaci, vittoriosi attacchi contro una fabbrica dell'Inghilterra meridionale. Il s. ten. Kobbtz ha dimostrato, quale pilota di un aereo leggero, speciale ardimento e spirito aggressivo durante combattimenti svoltisi nel cielo dell'Africa settentrionale».

*Aerei tedeschi da bombardamento hanno colpito il 14 maggio importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra centrale e sulle coste orientali inglesi. Si apprende che a Nottingham la parte occidentale di una fabbrica di materiale ferroviario è stata distrutta da colpi in pieno. A Great Yarmouth sono stati visti i disastrosi effetti prodotti dalle violenti detonazioni delle bombe dirompenti e sono stati osservati incendi in tettoie di deposito.*

### Un piroscafo inglese affondato nel Mediterraneo

ATENE, 15.

Il piroscafo inglese «Adevisha» di 15 mila tonnellate è stato affondato nel Mediterraneo.

### Una smentita di Berlino a voci sulla Spagna

BERLINO, 15.

Le voci secondo cui il Governo del Reich avrebbe chiesto a Madrid di poter trasportare delle truppe attraverso il territorio spagnolo sono state smentite da fonte competente tedesca. Si tratta di fantasie analoghe a quelle che fanno il paio con molte altre messe in circolazione da chi si propone di pescare nel torbido.

### Un discorso di Petain sulla posizione della Francia

WICHY, 15.

Questa sera il Maresciallo Pétain ha pronunciato un discorso alla radio, nel quale ha dichiarato che egli aveva approvato in massima lo incontro recentemente avvenuto in Germania tra il Führer e l'ammiraglio Darlan. Dopo avere detto che il nuovo colloquio permette di rischiarare la via dell'avvenire e di continuare le conversazioni impegnate col Governo tedesco, il Maresciallo ha affermato che adesso non si tratta più per una opinione sovente inquieta in quanto male informata, di valutare le nostre possibilità e di misurare i nostri rischi; si tratta invece per i francesi di seguire il Capo dello Stato senza pensieri nascosti sul cammino dell'onore e dell'interesse nazionale. Se in una stretta disciplina dello spirito pubblico i francesi sapranno condurre a buon fine i negoziati in corso, la Francia potrà attenuare la sua disfatta e conservare nel mondo il suo posto di Potenza europea e coloniale.

### Una precisazione tedesca sui colloqui con la Francia

BERLINO, 15.

Da fonte competente è stato dichiarato oggi che non si può ancora parlare di un accordo franco-tedesco vero e proprio o quanto meno di un trattato. I colloqui continuano e tutto permette di prevedere che i risultati saranno sempre più copiosi.

### Il "libretto di acquisti" istituito in Ungheria per evitare le speculazioni

BUDAPEST, 15.

Il Governo ungherese ha emanato stasera un decreto in virtù del quale tutti gli abitanti del Paese saranno forniti di un «libretto di acquisti» nel quale i commercianti saranno obbligati a registrare tutte le forniture di sapone, conserve, riso, legna, prodotti tessili, abiti e calzature. Il provvedimento si propone di colpire soprattutto gli incettatori di articoli di prima necessità e contempla severissime sanzioni contro i commercianti e clienti che non si atterranno alle prescrizioni. I commercianti, dal canto loro, potranno fornire le merci soltanto dopo che in base al libretto si saranno accertati che il proprietario dello stesso non è un accaparratore.

### Dopo il crollo
### L'ex ministro di Jugoslavia parte dalla Romania

BUCAREST, 15.

Il ministro di Jugoslavia a Bucarest, Vacumovic, insieme con la sua famiglia, ha lasciato stamane la Romania, imbarcandosi a Costanza per Istanbul. Si crede che da Istanbul l'ex ministro di Jugoslavia proseguirà per gli Stati Uniti d'America, avendo egli domandato ed ottenuto il visto d'ingresso in quello Stato. Insieme con il ministro ha lasciato Bucarest tutto il personale dell'ex Legazione di Jugoslavia, e cioè 49 persone, tutte dirette ad Istanbul.

### Un anno dalla capitolazione dell'esercito olandese

BERLINO, 15.

I giornali ricordano che oggi ricorre un anno dalla capitolazione dell'armata olandese e colgono la occasione per rievocare, brevemente, le fasi salienti della vittoriosa avanzata attraverso il Belgio e la Olanda e per esaltare la parte avuta in tale campagna dall'Arma aerea del Reich.

### Il Presidente della Sobranje rassegna le dimissioni

SOFIA, 15.

Il Presidente della Sobranje Logofepov ha rassegnato le sue dimissioni che sono state accettate dal Presidente del Consiglio.

### Le tessere per i viveri distribuite in Romania

BUCAREST, 15.

Un comunicato ufficiale annuncia che nei giorni 18 e 19 maggio saranno distribuite alla popolazione romena le tessere per l'acquisto di alimenti. Non è stato fissato finora il termine per l'entrata in vigore del tesseramento nè sono stati fissati ancora i generi alimentari che verranno razionati.

### La carne di maiale non si vende in Svizzera

BERNA, 15.

Nel periodo dal 19 al 31 maggio corrente è vietato in tutta la Svizzera qualsiasi cessione o acquisto o uso di prodotti di carne di maiale.

### Una fabbrica di giocattoli saltata in aria presso Budapest

BUDAPEST, 15.

Nel comune di Sashlom, a pochi chilometri da Budapest, stamane due spaventevoli detonazioni hanno allarmato la popolazione ed hanno provocato il crollo dell'edificio di una fabbrica di giocattoli.

Mentre il proprietario della fabbrica, tale Komlos, insieme ad una operaia stava appoggiando su una bilancia una cassa contenente delle cartucce per pistole automatiche per ragazzi, per ragioni ancora ignote le cartucce sono esplose. Al primo scoppio ha fatto seguito una seconda esplosione molto più forte; era saltato in aria tutto il deposito di simili giocattoli.

Si contano sette feriti gravi e moltissimi leggeri.

E' da rilevare il fatto che la sorella del proprietario si trova attualmente in prigione perchè alcune settimane fa, sulla piazza della libertà a Budapest, era scoppiata un'autocorriera carica delle stesse cartucce provenienti dalla stessa fabbrica. La sorella del Komlos esercita un negozio di giocattoli dinanzi al quale era saltata in aria l'autocorriera, uccidendo quattro persone.

### Una scuola napoletana offre la bandiera a Lissa

NAPOLI, 15.

Stamane, nella Scuola industriale «Luigi Pietriccione» in San Giovanni a Teduccio, sotto l'egida della Gil e del Gruppo rionale «Guido Neri», si è svolta la cerimonia della consegna della bandiera da parte della scuola alla città di Lissa. Hanno pronunciato discorsi esaltanti l'italianità della Dalmazia il Preside, il cappellano che ha benedetto la bandiera, e il capo dell'ufficio preparazione politica e spirituale della Gil in rappresentanza del Federale.

### Un nostro primato nell'esportazione dei tartrati

ROMA, 15.

«L'Eco di Roma» rileva che l'Italia è al primo posto nella produzione mondiale di materie tartariche, non solo per la notevole quantità prodotta ma soprattutto per la qualità della materia stessa, che è la preferita dagli acquirenti. Perciò l'Italia domina sul mercato internazionale esportando ingenti quantità di materie greggie e lavorate. Nel 1937 l'Italia ha esportato soprattutto in Gran Bretagna, negli Stati Uniti, in Australia e in Germania, 114.280 quintali di materie tartariche, tartaro greggio, gruma di botte, feccia di vino, cremore di tartaro e acido tartarico, per il valore di 48.739.000 lire. L'Italia che occupa ora il primo posto nel mondo per le esportazioni delle materie tartariche, si troverà alla fine del conflitto ancora in migliori condizioni. Saranno rafforzati i mercati normali e si apriranno nuovi sbocchi a favore della nostra esportazione dalla quale ci ricavano fin d'ora benefici non solo in confronto della bilancia commerciale ma anche nel campo sociale per i maggiori salari che possono essere assegnati alla viti-vinicoltura italiana.

### Riunione alla Camera della Commissione del bilancio
### Una pensione alla vedova dell'eroico cons. naz. Barbiellini

ROMA, 15.

Il presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Grandi, ha presieduto stamane la riunione della commissione generale del bilancio, nella quale è stato approvato il disegno di legge per la concessione di una pensione straordinaria alla vedova del compianto cons. naz. Bernardo Barbiellini Amidei, segretario della Presidenza della Camera, caduto gloriosamente in Epiro il 7 novembre 1940 al comando di un reparto di fanteria. Erano presenti il ministro e il sottosegretario di Stato per le Finanze.

Il Presidente ha letto il testo della relazione al disegno di legge, la quale esalta le nobili virtù del cons. naz. Barbiellini Amidei, ricordando che egli, guerriero di razza, fu volontario nel 1915 a 19 anni, combattè valorosamente nella guerra 1915-18, fu tre volte decorato di medaglia d'argento e tre volte ferito e mutilato; fu tra i più ardenti artefici della Rivoluzione fascista fondando a Piacenza il Fascio di Combattimento e divenendo in tutta la zona animatore e capo, tra i più generosi della vigilia. Deputato delle tre Legislature del Parlamento fascista, consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, vicepresidente del Consiglio di amministrazione dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, uomo di studio, dimostrò una attività intensa e fervida sia come legislatore sia come instancabile animatore delle varie attività del Fascismo.

Il disegno di legge, su proposta del presidente, è stato approvato per acclamazione.

La commissione ha poi proseguito i lavori sotto la presidenza del cons. naz. Bolzon e ha approvato i seguenti disegni di legge: concessioni all'Opera di Previdenza della M.V.S.N. di un contributo statale annuo di lire 350 mila per un periodo di 5 anni (rel. Guarneri); vendita dei tabacchi lavorati a prezzo speciale per i feriti di guerra (rel. Baccarini); modificazioni della legge sulla utilizzazione e alienazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato (rel. Brizi); autorizzazione a cedere a titolo gratuito alla Regia Accademia delle Scienze di Torino i diritti spettanti allo Stato sulla parte dell'edificio denominato «Accademia delle Scienze» ed a favore del comune di Forlì il fabbricato demaniale di piazza Aurelio Saffi e lo attiguo Chiostro (rel. Calzabini); maggiore assegnazione di lire 350 milioni per la spesa del Ministero degli Interni per l'esercizio finanziario 1940-41 (rel. Giuseppe Bruni).

### Ricompense al valore
### La medaglia d'oro alla memoria di un prode sottufficiale

ROMA, 15.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un elenco delle ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale. E' stata concessa la medaglia d'oro a Spelianzon Luigi di Francesco nato a Conegliano Veneto (Treviso) l'11 agosto 1913, sergente maggiore (alla memoria) con la seguente motivazione:

*«Già distintosi in parecchie azioni di guerra, durante un combattimento guidava più volte la sua banda in tre successivi e aspri sanguinosi episodi. Gravemente ferito all'addome, sebbene conscio del suo grave stato non abbandonava i gregari che continuavano l'azione infiammati dal suo ardimentoso contegno. Due giorni dopo, successivamente attaccato mentre barellato e scortato da gregari armati si trasferiva in località sede di comando, per gli spasimi della carne, con sublime eroismo, impegnava nuovo cruento combattimento, rimanendo ancora ferito al torace. Caduti ad uno ad uno i vicini, presso da ogni parte, trovava ancora la forza di impugnare la pistola, uccidendo parecchi avversari finchè, colpito alla fronte, cadeva travolto dalla selvaggia irruenza nemica. Fulgido esempio di virtù militare* Augodego 31 maggio 1938 XVI».

La medaglia d'argento a Cadorin Luigi di Carlo nato a Bazzola (Treviso) il 26 gennaio 1895 primo capitano; Guillet Amedeo di Alfredo nato a Piacenza il 7 febbraio 1909, tenente; Perfler Enrico Isidoro fu Isidoro nato a Caldara (Bolzano) il 21 marzo 1913, sottotenente; Postiglione Carlo di Epifanio nato a Roma il 21 aprile 1875, tenente colonnello.

Sono state inoltre concesse sei medaglie di bronzo e 31 croci di guerra.

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valore militare per operazioni di guerra sul fronte greco: medaglia d'argento al V. M. alla memoria: Fante Giovanni Costa di Salvatore nato a Veglie (Lecce) 47° Regg. Fanteria; artigliere Panetta Salvatore di Nuziato nato a Mammola (Reggio Calabria) 26° raggruppamento artiglieria C. A.

A viventi: Tenente col. Felice Leggio fu Giuseppe nato a Palazzolo Acreide (Siracusa) 4. Regg. Fanteria; maggiore Brignoli Mario di Francesco nato a Novara, 5. Reggimento Alpini; tenente medico dottor Palma Bruno fu Salvatore nato ad Avellino 343° ospedale da campo; tenente medico Stingone Sabino di Antonio nato a Bisaccia (Avellino), 343° ospedale da campo.

Sono state inoltre concesse quindici medaglie di bronzo al V. M. di cui due alla memoria e 13 a viventi e sette croci di guerra.

### La decadenza del commercio estero inglese

BERLINO, 15.

(c.n.) Notizie da Lisbona riferiscono che le ferrovie portoghesi sono costrette, in seguito a scarsezza di combustibile, a ridurre notevolmente il traffico passeggeri e merci. Il Portogallo si è visto nella necessità di prendere tale misura in conseguenza dell'assoluta insufficienza delle forniture britanniche di carbone. Questo fatto dimostra ancora una volta che la Gran Bretagna nonostante le grandi promesse fatte a destra e a manca e secondo le quali il Portogallo sarebbe stato rifornito più che abbondantemente di carbone, non è invece in condizione, a causa delle gravi distruzioni causate dall'arma aerea germanica ai suoi impianti di carico, scarico, alle stazioni ferroviarie, ai porti marittimi e non da ultimo in conseguenza del controblocco sottomarino dell'Asse, di mantenere neppure i minimi impegni per le esportazioni di carbone.

Un'altra prova delle cattive condizioni in cui versa l'esportazione inglese del carbone ci vien fornita da notizie provenienti dall'Argentina e secondo le quali il governo di questo paese, data la situazione creatasi con la mancanza di carbone, ha deciso di intensificare in proprio lo sfruttamento dei giacimenti carboniferi esistenti nel paese. Queste notizie sono una dimostrazione evidente di quanto sia ridotta la forza esportatrice inglese e provano come tutti gli sforzi e gli incitamenti del ministro del commercio britannico e del suo collega dei domini di oltremare per incrementare le esportazioni inglesi, siano rimasti completamente infruttuosi.

Sintomatico e caratteristico per le condizioni del commercio estero britannico, è il fatto che le statistiche riguardanti questo ramo non vengono più pubblicate dal gennaio dell'anno in corso. Al loro posto si pubblica un bollettino trimestrale contenuto in termini quanto mai vaghi e imprecisi. Nell'ultimo dei detti comunicati si dice, ad esempio, che il totale delle esportazioni dal gennaio al marzo sono in confronto con quelle dello stesso periodo dell'anno trascorso, in notevole aumento! Naturalmente il comunicato si guarda bene dal dare le prove matematiche di quanto asserito citando le cifre corrispondenti. Poichè dalla stessa bocca del ministro del commercio inglese si è appreso che le riserve di materie prime non sono assolutamente sufficienti per permettere di soddisfare, oltre alle richieste dell'industria bellica, anche quelle destinate all'esportazione, è evidente la mancanza assoluta di attendibilità dei detti comunicati. Volendo una prova di fonte neutrale si potrebbe citare l'opinione del corrispondente londinese del quotidiano svedese «Aftonbladet», il quale parlando del commercio estero inglese ha detto, a ragione che esso si trova in una fase di «oscuramento».

## Il ritorno dell'America alla politica di Wilson

BERLINO, 15.

(c. n.) Allorchè il popolo americano vide, subito dopo la guerra mondiale, riconoscere l'opera di Wilson il quale si era proposto di costruire un nuovo mondo, gli voltò le spalle, si rifiutò di ratificare la politica americana ad altri mani. Non a torto, certamente. Infatti al posto di un mondo ordinato e pacificato, nel quale non vi dovevano essere nè vinti nè vincitori ma solo libertà e giustizia, rimase un terribile caos politico ed economico. Quanto egli aveva promesso nei suoi 14 punti, fu naturalmente declinato dagli imperialisti francesi e inglesi, da una pace di giustizia e di libertà non sono nacque una pace di violenza e soprusi.

Invece dei 14 punti si formarono i trattati segreti le cui linee generali non erano del resto sconosciute al signor Wilson. Della libertà non si osava più parlare. La democrazia venne adottata quale mezzo per mascherare il terrore. L'Inghilterra e la Francia si divisero il resto del mondo tra di loro, l'Europa venne gettata in braccio alla catastrofe economica. Dappertutto frontiere mantenute con la forza, odio e ferite aperte. Questo era il risultato del «trionfo dello spirito sulla forza e sul materialismo», del quale Roosevelt parlò recentemente inaugurando nella casa di Wilson «la nuova crociata della libertà» con il fanatismo proprio di lui e dei suoi giudaici seguaci, proclamando che «l'unica forza del mondo è la democrazia e cor quella della democrazia».

Bisogna proprio ritenere i popoli incapaci di ricordare e inetti a qualsiasi forma di giudizio per potersi presentare loro come profeta di quel «santone» che moralmente è il principale colpevole della mancanza di pace nel mondo durante l'ultimo ventennio e delle circostanze che hanno dato origine all'attuale conflitto.

Per quanto riguarda il popolo germanico il quale era allora pronto ad un'onorevole intesa con le decisioni che esso fatto, non ha dimenticato l'abuso fatto della sua buona fede e della sua fiducia. Infatti fu proprio Wilson che, assieme agli alleati, commise la peggiore mancanza alla parola data e alle condizioni concluse che la storia registri, stracciando quell'accordo preliminare al trattato di pace che di questo doveva essere la base e sul quale avevano firmato i plenipotenziari germanici, sostituendolo con il dettato di Versaglia e con quell'ignominioso strumento di vendetta e di esecuzione delle imposizioni che si chiamò la «Lega delle Nazioni».

Il popolo degli Stati Uniti potrà dunque comprendere che la Germania non è affatto intenzionata di riconoscere al «grido della libertà» del presidente, quella «santità» che egli vorrebbe attribuirvi. E se lo stesso popolo ricorda quanto storici e studiosi americani ebbero a scrivere più tardi sui retroscena della crociata wilsoniana per la pretese salvezza della dottrina democratica e soprattutto, se ricorderà gli innumerevoli miliardi di dollari che non ebbe più di ritorno, i milioni di disoccupati, le aziende disfatte e tutte le altre miserie con le quali esso dovette pagare nel 1928, anno della crisi suprema, la guerra mondiale per la seconda volta, potrà ora giustamente giudicare con mente fredda una politica e un uomo il quale, in nome di Wilson, lo sta incitando a commettere nuovamente quello stesso errore che i suoi padri hanno così duramente pagato.

Ma la storia non affida invece ancor una volta la creazione di un nuovo ordine mondiale a quelle mani che già ebbero a fallire. L'Europa, in ogni caso, è decisa a non lasciarsi prescrivere nè i suoi destini nè le forme di vita della sua comunità da quelle forze che, a quanto pare, sono incapaci di migliorare le condizioni del mondo per via pacifica e che abbisognano sempre di un conflitto mondiale per la loro opera creativa, adoperando i concetti della libertà, della giustizia e della pace solo per soddisfare i loro istinti di odio e di vendetta, nonchè le loro aspirazioni capitalistiche e politiche.

### Londra babele giudiziaria

ROMA, 15.

Londra si avvia a diventare la più grande babele giudiziaria del mondo. In seguito al malcontento registratosi in mezzo ai profughi ed ai rifugiati per il modo con cui funzionano i tribunali inglesi il Governo, stanco delle proteste che continuano ad affluire e che talvolta sono appoggiate dai governi stranieri che hanno la loro residenza in Inghilterra, avrebbero deciso di creare dei tribunali speciali per gli stranieri.

Il Daily Telegraph annuncia che un progetto in questo senso è allo studio alla Camera dei Comuni. Secondo tale progetto i diversi governi stranieri residenti in Inghilterra avrebbero diritto di giudicare in questi tribunali i loro sudditi. Uno degli scopi della legge sarebbe di mantenere l'ordine a bordo delle navi, dove i casi di rivolta negli equipaggi stranieri sono sempre più frequenti e qualcuno ha assunto carattere particolarmente grave. Un altro degli scopi sarebbe di calmare in qualche modo certi ambienti stranieri, specialmente polacchi, cechi e greci, i quali si lamentano di aver sempre torto dinanzi ai tribunali inglesi ogni qualvolta la contropartita era presentata da cittadini inglesi.

### Gli ebrei non ritorneranno nella Francia occupata

PARIGI, 15.

Tra le autorità germaniche ed il Governo francese è stato concluso un accordo per il ritorno dei rifugiati della zona occupata. «L'Eco di Roma» informa che a partire dal 15 maggio tutti saranno ammessi al ritorno, salvo gli ebrei, i quali sono stati avvertiti che un tentativo di partenza li esporrebbe a gravi sanzioni.

### Una lettera inedita di Cristoforo Colombo a Isabella la Cattolica

SALAMANCA, 15.

Nell'archivio di questa storica università l'archivista Andrea Mateo ha scoperto una lettera inedita diretta da Cristoforo Colombo a Elisabetta la Cattolica. Sull'importante documento il Mateo ha tenuto una conferenza alla quale sono intervenute tutte le autorità locali professori e studenti dell'Università.

### Anche gli animali hanno i loro profumi preferiti

ZURIGO, 15.

Recenti studi compiuti da volonterosi zoologi hanno accertato che anche gli animali manifestano di prediligere quale l'uno e quale l'altro odore o profumo. Così, si è potuto vedere che taluni animali si fanno catturare e domare più facilmente se adescati col loro profumo preferito. L'odore del muschio permette di ammansire i tori selvaggi, i leoni amano l'olezzo della lavanda, gli affluvi del tabacco sono di sprone alla fatica dei cammelli, i cani e le colombe danno la palma al sentore dell'anice, i gatti, originali anche in questo, perderebbero al testa per un flaconcino di essenza di valeriana.

### Le ricette illeggibili proibite in Isvezia

STOCCOLMA, 15.

Secondo informa l'agenzia Centraleuropa, una legge votata in questi giorni in Isvezia fa obbligo ai medici di stendere leggibilmente le loro ricette. Questa legge non mancherà di suscitare interesse senza dubbio e forse anche imitazioni in molti altri paesi, perchè non soltanto in Isvezia i medici costumano di vergare, piuttosto che veri scritti, dei misteriosi crittogrammi per i loro pazienti. Questo uso, si sono ora detti i legislatori svedesi, potè avere una certa giustificazione in passato, quando i medici temevano che l'ammalato si servissero a sproposito della ricetta ove fossero riusciti a decifrarla. E questo pericolo essendo scomparso coi severi regolamenti oggi in vigore per le farmacie, è tempo finalmente che scompaiano anche le ricette illeggibili, non fosse che a tranquillità dell'ammalato il quale teme sempre, e talvolta è purtroppo anche accaduto, che il farmacista non sappia sciogliere l'arcano di quegli incerti segnetti e gli dia una cosa per un'altra.

OSCURAMENTO TOTALE

CHURCHILL — Mi manca il petrolio: anche quest'ultima fiammella si spegne! (Disegno di Girus)

### Un giudizio inedito di Matsuoka su Mussolini

ROMA, 15.

(Informandus) - Matsuoka approfittò del suo viaggio in Europa, come Capo della Delegazione Giapponese inviata presso la Società delle Nazioni, per incontrarsi a Roma con Mussolini, col quale ebbe il suo primo colloquio in quella circostanza. Recatosi quindi a visitare la Mostra della Rivoluzione Fascista, che aveva sede nel Palazzo delle Esposizioni, l'impressione da lui riportata visitando le diverse sale fu enorme; ma essa raggiunse il culmine nella mistica atmosfera del Sacrario dei Martiri. Fu lì che Matsuoka, dopo essersi fermato alcuni minuti in commosso raccoglimento, rivolgendosi al noto poeta e scrittore del suo paese, Harukichi - Shimoi, il solo straniero che prese parte alla marcia legionaria su Ronchi e che aveva tradotto in giapponese molti discorsi del Duce ed alcune opere di d'Annunzio, esclamò:

— *Proprio in questo momento io vedo un uomo, che vive sempre in comunione con gli Dei!* (Per poter apprezzare pienamente la bellezza di questa frase giova ricordare che in Giappone gli Eroi, caduti per la Patria, godono il culto e la gloria che sono prerogative degli Dei).

Finita la visita Matsuoka riassunse così le sue impressioni:

— *Mussolini avanza sempre con i popoli, va avanti ai popoli, guida e costruisce la nuova civiltà umana con piena giustizia.*

Più che mai entusiasta del genio mussoliniano e della civiltà fascista, l'attuale ministro degli esteri giapponese, volle poi prolungare il suo soggiorno in Italia per aver modo di recarsi in Romagna a visitare la tomba dei genitori del Duce, e spiegò la sua decisione con queste parole:

— *Bisogna ringraziare ed onorare i Suoi Genitori perchè hanno fatto al mondo un così grande dono.*

### Il ministro Bottai a Pistoia

PISTOIA, 15.

Il ministro dell'Educazione Nazionale ha presenziato nel campo sportivo «Facino Facini» alla festa ginnastica della G.I.L. che ha adunato 5000 organizzati. Dopo il saggio, al quale ha assistito una folla imponente, il ministro, accompagnato dal prefetto e dal segretario federale, ha visitato i feriti di guerra ricoverati nell'ospedale civico.

Successivamente l'Ecc. Bottai, sempre accompagnato dal prefetto e dal federale, ha visitato i principali monumenti cittadini ed è quindi ripartito da Pistoia.

### La popolazione di Roma

ROMA, 15.

La popolazione presente a Roma, calcolata in via provvisoria a fine aprile 1941 XIX, ammonta a un milione 384 mila 500 abitanti.

### La vendita dei piselli non sarà sospesa

ROMA, 15.

Da qualche giorno si è diffusa tra il pubblico la notizia che prossimamente sarebbe sospesa la vendita dei piselli freschi e delle fave fresche da minestra perchè verrebbero destinate alla essiccazione. A tale proposito il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste informa che tale notizia è priva di ogni fondamento.

### Un nuovo giornale a Belgrado

BELGRADO, 15.

Domani uscirà a Belgrado il primo numero del nuovo giornale che porta il titolo «Novo Vreme» (Nuovo tempo). Esso risulta dalla fusione dei due maggiori giornali belgradesi del passato «Politika» e «Vreme»; sarà diretto dal giornalista serbo Predrag Milojevic ed avrà un corpo redazionale composto dai maggiori collaboratori dei due cessati giornali.

### L'industria della carta in Bulgaria

SOFIA, 15.

Uno dei rami più importanti dell'industria bulgara è quello della carta. «L'Eco di Roma» informa che, mentre ancora qualche anno fa la Bulgaria era costretta ad importare grandi quantità dall'estero, ora il Paese copre per intero il suo fabbisogno e cerca sbocchi per l'esportazione. Le cinque fabbriche per la produzione, i cui capitali ammontano a circa 435 milioni di leva, producono più di 18 milioni di chilogrammi di carta e di cartone, cioè 1900 carri ferroviari da dieci tonnellate ciascuno. Le esportazioni sono dirette soprattutto verso i Paesi dell'Asse e la Turchia. «L'Eco di Roma» osserva che ora si sta procedendo allo sviluppo dell'industria in modo da raggiungere una capacità di produzione di più di 3000 carri ferroviari da dieci tonnellate all'anno.

### Limitazione dei contingenti di renne in Finlandia

HELSINKI, 15.

Allo scopo di diminuire il consumo dei foraggi è stata emanata in Finlandia una disposizione che limita nei prossimi due mesi il numero delle renne. Secondo quanto informa l'agenzia «Centraleuropa», il Governo finlandese ha stabilito il numero massimo di renne che potrà essere tenuto dai singoli allevatori. Le grandi società allevatrici non potranno possedere più di 40 mila renne. I singoli proprietari hanno avuto l'autorizzazione di tenere, a seconda dei pascoli di cui dispongono, dagli 80 ai 500 capi.

### Il giro del mondo in carrozzella da bambini

ZURIGO, 15.

Ad un recente congresso di proprietari di fattorie ad Ontario, durante l'immancabile banchetto, uno dei «farmers», di nome Philipps si dichiarò pronto a scommettere di fare il giro del mondo in carrozzella da bambini. La scommessa, come è naturale fra gli angiosassoni, venne accettata seduta stante dagli allegri commensali e per una somma complessiva di 40 mila dollari. Assicuratosi delle scommesse, il Philipps si è accordato con alcune banche che si sono impegnate a finanziargli il giretto in carrozzella da infanti e si metterà a giorni in viaggio. Da un giornale gli è stata intanto fatta un'offerta di 5 mila dollari per una serie di corrispondenze.

### Contributo dello Stato spagnolo per i templi distrutti

MADRID, 15.

Il Governo spagnolo, con un recente decreto legge, ha disposto che le chiese parrocchiali distrutte nei paesi, la cui ricostruzione non sia già stata assunta dallo Stato, godranno di uno speciale aiuto finanziario, ammontante fino a 500 mila pesetas, nel caso che si debba provvedere alla ricostruzione della chiesa parrocchiale, e fino a 250 mila pesetas per le eventuali altre chiese secondarie di ciascun paese.

### Iniziative autarchiche svedesi

STOCCOLMA, 15.

E' stata recentemente aperta al pubblico, a Stoccolma, una mostra dedicata al contributo dell'artigianato e della piccola industria alla campagna per l'autarchia, condotta in Svezia per superare le difficoltà determinate dalla guerra sul mercato interno: sono esposti centinaia di prodotti, che vanno dalle macchine elettriche agli oggetti di arredamento, ai giocattoli e i competenti assicurano che essi nulla hanno da invidiare ai prodotti esteri similari.

In tale occasione sono stati pubblicati interessanti quadri statistici, da cui risulta che le imprese che impiegano meno di dieci lavoranti, sono attualmente circa 100 mila: in esse trovano lavoro circa 450 mila persone e il reddito annuo è valutato sui 2,5 miliardi di corone.

### ULTIME DI SPORT

### Il premio del Re Imperatore vinto facilmente da Niccolò dell'Arca

ROMA, 15.

Come era nelle generali previsioni «Niccolò dell'Arca» ha vinto facilmente il gran premio del Re Imperatore disputatosi all'ippodromo delle Cappannelle alla presenza di numerosissima folla. Balzato subito al comando nei primi 200 metri «Niccolò dell'Arca» ha gradatamente aumentato il suo vantaggio tagliando il traguardo freschissimo nel tempo di 2'31" sui 2400 metri della prova, tempo che segna un nuovo primato.

Alla grande competizione dotata di 250 mila lire hanno partecipato sei puledri e una puledra puro sangue nati in Italia nel 1938. Al primo segnale di partenza, «Egreri» e «Son chi sono» della scuderia Miani sono sfrecciati alla testa del gruppo seguiti immediatamente da «Niccolò dell'Arca» che era montato da Gubellini. Passato alla corda il puledro della razza Dormello Olgiata risaliva rapidamente l'iniziale svantaggio e portatosi al comando si allontanava velocemente dal gruppo degli inseguitori. Mentre «Niccolò dell'Arca» continuava la corsa pel suo conto, molto animata si svolgeva tra gli inseguitori la lotta per la conquista dei posti d'onore.

L'ordine d'arrivo è stato il seguente: 1. Niccolò dell'Arca; 2. a molte lunghezze Ireneo; 3. ad una lunghezza e mezza «Son chi sono».

La vittoria del «Niccolò dell'Arca» è stata accolta fra entusiastiche acclamazioni.

### Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

| Cambi | 15 | 14 |
|---|---|---|
| New York | 19.80 | 19.80 |
| Svizzera | 460.— | 460.— |
| **TITOLI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 94.55 | 94.35 |
| Rendita 3.50% | 75.65 | 75.60 |
| Redim. 5% Imm. | 95.60 | 95.55 |
| Redim. 3.50% 1934 | 73.35 | 74.25 |
| Buoni Tesoro 1949 | 99.10 | 99.— |
| » » 1941 | 100.— | 100.— |
| » » 1943 | 96.925 | 96.95 |
| » » 1944 | 98.50 | 98.475 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Venezie 3.50% | 95.25 | 95.30 |
| I.R.I. STET 4% | 673.50 | 673.50 |
| I.R.I. Mare 4.50% | 492.50 | 492.25 |
| I.R.I. Ferro 4.50% | 504.75 | 503.— |
| I.R.I. 4.50% | 477.25 | 476.50 |
| E.L.P.E.R. 4.50% | 483.50 | 483.— |
| Pubbl. util. 6% | 500.25 | 500.75 |
| Pubbl. util. s. tel. 6% | 500.25 | 501.— |
| Credito Nav. 6.50% | 505.— | 504.50 |
| Edison em. 931 6% | 506.25 | 506.50 |
| Emiliana 6% | 504.50 | 504.50 |
| Merid. di Elettr. 6% | 504.— | 504.— |
| Soc. eserc. telef. 6% | 499.50 | 499.50 |
| **AZIONI** | | |
| La Centrale | 1347.— | 1345.— |
| Mediterranea | 613.— | 613.— |
| Meridionali | 1278.— | 1271.— |
| Ass. Generali | 982.— | 981.— |
| Coton. Cantoni | 5675.— | 5675.— |
| Coton. Olcese | 1255.— | 1260.— |
| Tessuti stampati | 1870.— | 1875.— |
| Linif. Canap. Naz. | 956.— | 958.— |
| Manif. Rossari-Varzi | 1320.— | 1332.— |
| Manif. Rotondi | 812.— | 818.— |
| Manif. Tosi | 140.— | 122.— |
| Manif. Coton. Merid. | 490.— | 493.50 |
| Unione Manif. | 612.— | 614.— |
| Lanif. Gavardo | 760.— | 750.— |
| Lanif. Rossi | 4890.— | 4900.— |
| Lanif. Targetti | 140.— | 140.25 |
| Fisac Como | 148.— | 142.50 |
| CVascami seta | 524.50 | 522.50 |
| Chatillon | 113.— | 114.— |
| Snia Viscosa | 647.— | 650.50 |
| Finsider | 536.— | 636.— |
| Ilva | 218.— | 218.— |
| Metallurgica Ital. | 523.— | 513.— |
| Monte Amiata | 607.— | 595.50 |
| Montecatini | 205.25 | 205.25 |
| Dalmine | 209.— | 213.50 |
| Miniere del Siele | 538.— | 533.— |
| Ansaldo | 60.— | 60.25 |
| Breda | 563.50 | 570.— |
| Bianchi | 137.— | 138.— |
| Isotta Fraschini | 139.— | 138.75 |
| Fiat | 636.— | 642.— |
| O.M.I. gi àReggiane | 126.50 | 128.25 |
| Adriatica di Elettr. | 232.50 | 233.25 |
| O.I.E.L.I. | 407.— | 403.— |
| Dinamo | 415.— | 415.50 |
| Edison | 393.— | 395.— |
| Elettrica Bresciana | 416.— | 415.— |
| Selt Valdarno | 1074.— | 1063.— |
| Emiliana | 774.— | 771.— |
| Cisalpina priv. | 250.50 | 251.25 |
| Cisalpina ord. | 250.50 | 251.25 |
| Seso | 108.25 | 108.— |
| Sip | 76.25 | 76.— |
| Tirso | 191.— | 191.50 |
| Vizzola | 751.— | 759.— |
| Merid. Elettr. | 418.75 | 413.— |
| Orobia | 180.50 | 189.50 |
| Ovesticino | 243.— | 245.— |
| Romana Elettr. | 659.50 | 660.— |
| Terni | 251.50 | 254.— |
| Unes | 16.45 | 16.375 |
| Marelli | 120.75 | 121.25 |
| Tecnomasio It. B.B. | 149.75 | 150.— |
| Volta | 187.50 | 190.— |
| Distillerie Italiane | 277.— | 276.— |
| Eridania | 988.— | 990.— |
| Raffin. Lig. Lomb. | 1123.— | 1119.— |
| A.N.I.C. | 103.25 | 102.50 |
| Italgas | 17.975 | 18.07 |
| Fondi Rustici | 175.50 | 175.50 |
| Beni stabili Roma | 330.— | 315.— |
| Cartiere Burgo | 521.— | 533.50 |
| Ciga | 73.— | 73.— |
| Cementi Bergamo | 394.— | 393.— |
| Pirelli Italiana | 1757.— | 1760.— |
| Pirelli e C. | 744.— | 748.— |



### Basta cambiare l'acqua nei vivai per trasformare i pesci nani in giganti

STOCCOLMA, 15.

Ricerche recentemente fatte dall'Istituto Svedese per lo sviluppo della pesca hanno accertato, contrariamente a quanto si riteneva fino ad oggi, che lo sviluppo dei salmoni non dipende tanto dalle possibilità di nutrimento o dalle leggi dell'ereditarietà, quanto alla temperatura dell'acqua, dal suo contenuto in ossigeno e dalla sua acidità.

Sono in corso degli studi per accertare quali acque sono più adatte per ogni determinato pesce e si eviteranno così le dispersioni verificatesi finora con la immissione nei bacini di specie incapaci di prosperare.

Lo stesso Istituto sta conducendo poi una campagna per il miglioramento dei metodi di pesca, per lo studio delle malattie dei pesci e per evitare che i residui degli stabilimenti industriali inquinino, a danno della fauna ittica, le acque dei fiumi e dei laghi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»